IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 62. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Martedì, 3 Marzo 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

La battaglia di Adua

(S) **Massaua**, 2, ore 3,25 pom. — Un telegramma dal campo informa che il generale Baratieri si è deciso, la sera del 29, di attaccare la mattina del 1. marzo le posizioni dell'esercito scioano in tre colonne. A sinistra la colonna del generale Albertone, composta di quattro battaglioni indigeni e quattro batterie da montagna. Al centro la brigata del generale Arimondi con due batterie da montagna. A destra la brigata del generale Dabormida con quattro batterie da montagna. La brigata del generale Ellena colle batterie a tiro rapido in riserva.

Le teste delle colonne raggiunsero e sorpresero i passi verso Adua senza combattere. La colonna Albertone, avanzatasi su Abba Carima, si trovò ben presto impegnata contro l'intero esercito scioano. Di fronte alle forze preponderanti non potè sostenersi a lungo e dovette ripiegare.

La brigata Arimondi, chiamata dal centro a proteggere la ritirata della sinistra, non potè a causa della ristrettezza della posizione, spiegare intieramente le sue forze.

Intanto l'attacco degli scioani si fece sempre più impetuoso su tutta la fronte ed anche avvolgente a destra ed a sinistra, obbligando così le nostre truppe ad abbandonare la posizione.

Per le enormi difficoltà del terreno le artiglierie da montagna non poterono essere trasportate.

Non si hanno ancora particolari sulle nostre perdite.

Il Corpo di operazione si ritira dietro il Belesa.

Da queste monche ed incomplete informazioni non siamo in grado di valutare ancora la reale importanza del disastro toccato alle nostre armi in Africa, ma diremmo cosa, che non sentiamo, se lo dicessimo piccolo, e mentiremmo alla nostra coscienza se cercassimo con delle parole di diminuirne la portata.

In taluni momenti della vita nazionale di un paese non è soltanto utile, ma è doveroso di dire tutta la verità, per quanto dessa possa essere angosciosa e debba parere cruda.

Ora la verità è che la risoluzione, presa improvvisamente dal generale Baratieri, di attaccare il nemico, che sapeva in posizioni naturalmente fortissime, senza avere atteso l'arrivo di quei dodici battaglioni, che aveva chiesti d'urgenza a mezzo febbraio e che erano appena sbarcati a Massaua due giorni prima, è una di quelle risoluzioni che non si può spiegare per ora e che difficilmente si potrà giustificare in seguito. Conviene pensare e credere che il generale Baratieri, avendo saputo dell'imminente arrivo del generale Baldissera, abbia ceduto alla insidiosa tentazione di segnalarsi con qualche grande fatto militare prima che giungesse al campo il nuovo comandante in capo.

Egli che era stato fin qui si giustamente cauto, guardando una prudente difensiva, ha voluto precipitare gli avvenimenti e ne è rimasto schiacciato.

Dopo il telegramma, che annunziava, sabato sera, la ricognizione eseguita dal generale Baratieri sul Belesa, a noi si era affacciato il dubbio che al Quartiere Generale era penetrato il sospetto di un movimento avvolgente degli scioani a destra e che quella ricognizione avesse avuto, appunto, lo scopo, di accertare la situazione. Ma le notizie successive, che dicevano stazionario il campo nemico e libere le nostre retrovie, ci avevano tranquillato su questo punto, sebbene poco ci persuadessero, e talvolta ci paressero anche puerili, le informazioni, che quotidianamente si ripetevano nei telegrammi del generale, delle razzie scioane a scopo di procurarsi i viveri, che mancavano, e dei supposti dissidi tra i ras abissini.

Ora, se tanta era la sicurezza che il generale Baratieri aveva e della carestia, che minacciava l'esercito nemico, e della rivalità dei suoi capi, quali prepotenti ragioni ha potuto egli avere di affrettare con un intempestivo ritorno offensivo una soluzione, che doveva necessariamente maturare a suo profitto e che, in ogni modo, egli avrebbe potuto provocare più tardi, quando fossero arrivati al campo tutti i rinforzi chiesti e dalla madre-patria inviatigli?

Una, delle due: o egli si è veduto seriamente minacciato sulla sua destra e, per evitare un probabile accerchiamento, il quale lo avrebbe separato dalla sua linea di base, ha risoluto l'attacco, fidando principalmente nelle artiglierie per rimediare alla enorme sua inferiorità numerica; ovvero egli ha ceduto, come abbiamo detto sopra, alla tentazione di coronare il periodo del suo comando in capo con una brillante vittoria.

Errori amendue, di apprezzamento l'uno, di sentimento l'altro.

La situazione fatta al corpo di spedizione, dopo questo malaugurato rovescio, è necessariamente resa difficile, e per uscirne col minor danno, che le circostanze consentono, occorrono molto sangue freddo in coloro che hanno la responsabilità del comando in Africa, molta energia in quegli che hanno la responsabilità del governo in Italia e virili propositi in tutti, governo e paese.

Il telegramma dice che l'esercito si ritira dietro il Belesa.

E' provvedimento urgente, che, se fosse stato deliberato a tempo, avrebbe risparmiato il rovescio, che oggi deploriamo. Dio voglia che non sia tardivo e che l'esercito scioano, per la seconda volta vittorioso, ce ne lasci il tempo, come ce lo aveva lasciato dopo Amba-Alagi. E Dio voglia ancora che non si ripeta oggi l'errore commesso allora, compiendo a metà soltanto la ritirata.

Il Belesa può essere provvisoriamente una sufficiente linea di difesa, per ritardare la marcia del nemico, ma non potrà mai diventare base di una futura azione offensiva.

Importerà retrocedere almeno fino a Coatit e, forse, fino all'Asmara.

La perdita delle artiglierie pone le nostre truppe in tali condizioni d'inferiorità, che la maggior cautela si impone a chi le comanda.

Se una nostra vittoria è ancora possibile, prima che le pioggie immobilizzino i due eserciti, questa deve essere preceduta da una lunga sosta, la quale ci dia il tempo di riparare il disastro e di rifornire l'esercito delle artiglierie e salmerie perdute.

E per assicurarci cotesta necessaria sosta, solo mezzo quello di occupare e di mantenerci, durante l'attesa, in una posizione per arte e per natura così forte, da non temere la sorpresa di un nemico dieci volte più numeroso.

Il combattimento si è svolto, pare, secondo la direttrice Abba-Carima e Mariam Sciavità a sud-est di Adua.

Vi presero parte, da parte nostra, 18 battaglioni con 10 batterie da montagna, vale a dire 15,000 uomini circa con 60 pezzi di artiglieria, contro un nemico quintuplo o sestuplo.

Anche in questo combattimento gli scioani si sono mantenuti fedeli alla loro consueta tattica degli avvolgimenti, che era riuscito già ad Amba Alagi e che il nostro Quartier generale, malgrado le tante prove fattene, non seppe parare.

L'abbandono delle artiglierie, che dobbiamo ritenere essere totale, non sorprenderà quanti conoscono la difficoltà di muovere le artiglierie da montagna, che si trasportano a dorso di mulo, in terreni accidentati. Pur troppo la poca mobilità è un grande inconveniente di cotesta specie di artiglieria, si grande che paralizza molta parte dei vantaggi, i quali potrebbe trarne un abile capitano in guerra.

Queste le impressioni e le note sommarie, che ci suggerisce questo telegramma, che le successive informazioni potranno modificare o temperare.

(*Vedi Ultime Notizie*).

Russi e abissini.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 2, ore 22,38 — Si ha da Pietroburgo che in Russia continua sempre la raccolta di soccorsi per l'Abissinia, sfruttando specialmente nelle chiese il sentimento religioso.

Venne equipaggiata, dopo quella partita col Leontieff, un'altra colonna sanitaria, che dicono domandata dallo stesso Menelik come necessaria.

Il governo appoggerebbe questa nuova spedizione, sempre compatibilmente alla neutralità che non vorrebbe apertamente violata.

Cassala e Zeila.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 2, ore 21,55. — Considerasi assolutamente inesistente la notizia che sia intervenuto un accordo, in seguito del quale l'Italia cederebbe Cassala all'Inghilterra e questa Zeila all'Italia.

Un piccolo ricordo.

" Io ricordo con orgoglio la campagna, che, " contro l'aragano scatenatosi in tutta l'Italia, " sostenni **solo**, confidando nella giustizia del " tempo.

" Quel che feci io, povera nomade giornalistica, era frutto d'ardimento e poteva anche parere imprudenza di fronte all'**unanimità**, " con cui **tutta la stampa italiana** sosteneva l'opposto avviso, cercando la colpa, laddove non vi era che la prudenza e la serenità.

Questi due periodi di una viva, brillante polemica che Edoardo Scarfoglio sostiene con altri giornali relativamente alle accuse lanciate nella Camera e fuori contro il generale Baldissera e i suoi collaboratori all'epoca del famoso processo Livraghi, contengono una dichiarazione troppo assoluta, che ci autorizza a chiedere, come suol dirsi, la parola per fatto personale.

Scarfoglio non fu *solo* a sostenere l'operato del gen. Baldissera e non *tutta* la stampa italiana fu dell'avviso opposto.

L'ultimo articolo della polemica che sostenne il *Popolo Romano* in quella circostanza, conchiudeva nei seguenti termini:

" Tutto considerato, il Governo ha perfino ecceduto di zelo per dare soddisfazione ai sentimentalisti ed a coloro, cui è mancata la materia per nuovi clamori contro la politica africana.

" La Camera dei Comuni ad un generale, come " Baldissera, che ha occupato l'altipiano con due " battaglioni ed ha ristabilita la sicurezza nella " Colonia, avrebbe decretato onori e ricompense.

" Da noi è già molto, se non è passato per un " malfattore.

" Generazione di pigmei! „

PopoloRomano, *N. 344 - 12 dic. 1891.*

Politica e Diplomazia

Parigi, 2 — Si afferma che il Kedive di Egitto si recherà a Costantinopoli dopo le feste del Ramadan.

Londra. — Secondo il corrispondente berlinese del *Daily Chronicle* è difficile che lo Czar e la Czarina facciano quest'estate un viaggio alle capitali europee. Lo Czar desidera invece di visitare la Russia meridionale e il Caucaso.

Copenaghen, 2. — Il principe Carlo di Danimarca accompagnerà i principi ereditari, suoi genitori, alla incoronazione dello Czar a Mosca.

Il suo matrimonio colla principessa Maud di Galles sarà celebrato ai primi di luglio al palazzo di St. James a Londra.

Parigi, 2. — Il viaggio che l'imperatrice vedova di Russia doveva fare in Francia, è stato contromandato in causa dell'eccellente stato di salute dello Czarevitch.

Questi lascierà Cannes verso la fine di aprile per andare ad assistere a Mosca alla incoronazione di suo fratello, lo Czar Nicolò.

New-York. — Un dispaccio di Managna annunzia che il governo di Honduras manda 2000 uomini al Nicaragua per aiutare quello Stato a reprimere la rivolta.

Parigi. — Hanno avuto luogo i funerali del duca di Vicenza, morto all'età di 81 anni!

Era figlio del generale marchese di Caulaincourt, creato duca di Vicenza nel 1806.

Con lui si estinguono il titolo di duca di Vicenza e la Casa di Caulaincourt, che rimonta all'epoca dei crociati nel 1202.

Genova, 2. — E' giunto il *yacht* austro-ungarico *Miramare*, che si recherà a Cap Martin.

Francia e Vaticano.

(S) **Parigi**, 2 — Il Consiglio dei ministri si occupò recentemente delle infrazioni al Concordato fra la Francia e la Santa Sede, che risulterebbero dai fatti che in certe Diocesi furono promulgate Lettere Apostoliche, ordinanti un Giubileo nazionale e che fu progettata la riunione di tutti i vescovi francesi a Reims, in occasione del 15° centenario del battesimo di Clodoveo.

Nel prossimo Consiglio dei ministri sarà presa una decisione in proposito.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Londra, 2, ore 1,41 notte — (*Camera dei Comuni*). Grande aspettativa per essere all'ordine del giorno la proposta del governo relativa ai nuovi aumenti di spese nel bilancio della marina.

Ha preso la parola il sig. Goschen, ministro del ramo, dichiarando erroneo che l'ammiragliato avesse trovato difficoltà nel reclutare nuovi ufficiali e marinai.

Egli propone di aumentarne il numero, durante il prossimo anno, di 4900.

Annunzia che sarà abolita l'attuale nave-scuola *Britannia*, sostituendovi un collegio navale in terraferma.

Il bilancio della marina sarà aumentato di 850 mila sterline per provvedere nuovi cannoni; di due milioni e mezzo, oltre 361 mila sterline già votate, per costruire tre nuovi docks a Gibilterra invece di uno solo; per mettere in cantiere 5 nuove navi corazzate di battaglia, 4 incrociatori di 1.a classe, 3 di 2.a, e 28 incrociatori-torpedinieri.

Attualmente, ha detto il sig. Goschen, sono in costruzione 8 corazzate, 21 incrociatori, 40 incrociatori-torpedinieri.

Le nuove corazzate avranno uno spostamento di 12,900 tonnellate.

La spesa annua, dal 1889 al 1899, ascenderà così a 55 milioni di sterline per le nuove costruzioni e gli armamenti.

Durante l'anno in corso l'aumento nelle spese sarà di 300 mila lire sterline per gli equipaggi, di un milione 860 mila per le costruzioni, di 850 mila per i cannoni, di 112 mila per altri titoli.

Cosicchè, ha conchiuso il sig. Goschen, in confronto col 1895, il bilancio della marina sarà aumentato di 3 milioni 122 mila lire sterline.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 2 (*Reichstag*). — Si discute il progetto di riforma della tassa sugli zuccheri.

Il segretario di Stato alla Tesoreria, Conte de Posadovski-Webner difende il progetto, dichiarando essere necessario che lo Stato vegli a mantenere le entrate provenienti da questa imposta pur cercando di migliorare i prezzi a favore dei coltivatori di barbabietole. L'oratore spera che il Governo e la Camera riusciranno a porsi d'accordo sul progetto.

STATI UNITI

(S) **Washington**, 2. — (*Senato*). — Si approva il progetto di rinforzare gli effettivi della flotta di mille uomini, di arruolare, se occorre, la milizia navale e di noleggiare navi da trasporto.

Momento solenne

Sono tristi le notizie che i lettori troveranno commentate nei « fatti e giudizi di Africa; lo sono tanto che, considerando l'impressione da esse prodotta su di noi, ci facciamo subito un'idea di quella che produrranno sul pubblico e dell'eco dolorosa che avranno in ogni parte della penisola.

Ma fossero anche più tristi di quello che sono, non mutano queste notizie la situazione dei termini creati dagli avvenimenti.

Il nemico forte, agguerrito, armatosi da sè, armato dagli altri, armato pur troppo anche da noi, è sempre lo stesso e ci combatte come mai nessun popolo europeo fu in Africa combattuto.

Dobbiamo cedere, dobbiamo venir via, perchè la sorte delle armi, tentata come un colpo di testa, in condizioni pericolose, da un generale, che era si può dire all'ultimo giorno del suo comando, ci è stata avversa?

Nella risposta a questa domanda sta tutta la questione; e non c'è tentativo di dialettica, nè arte rettorica che possa sviarla dai suoi termini precisi. Purtroppo, anzi, più l'errore e la sfortuna ci mettono alla prova, e più essa incalza e domanda alla provata virtù degli italiani e ad un patriottismo, che valse a ricostituire la nazione, nuova virtù e nuove prove di patriottismo.

Non sappiamo se coloro che ne hanno fatte fin qui anche troppe, in buona ed in mala fede, continueranno a farne in un momento supremo come questo; ma se così fosse, il paese serio e sano, respingerà con quella fibra forte, che in momenti più gravi ed estremi, valse a ricostituire la patria italiana, consigli ed eccitamenti, che si risolverebbero in viltà e codardia.

Un popolo che seppe superare nel 1864 il pericolo del fallimento; che nel 1866 seppe riparare con le virtù civili a due disgrazie militari e nel 1870 seppe compiere i suoi destini nazionali; che a breve distanza dalle umiliazioni del Congresso di Berlino e della soperchieria di Tunisi, seppe riprendere il posto rispettato che gli compete fra gli Stati civili d'Europa, questo popolo non s'accascia di fronte ad una battaglia perduta in Africa.

Guardando il passato, esso c'insegna chè alle giornate nefaste sono sempre successe quelle gloriose.

L'ultima parte della nostra storia è tutta formata d'una vece alterna di dolori e di gioie, di sconfitte e di vittorie; ma sopra tutto di abbattimenti, da cui fummo presi ogni tanto e ai quali successero rapidi risvegli che ci condussero alla fortuna. E tutto ciò quando eravamo lontani le mille miglia dall'organismo, dalle forze, dalle risorse che ora possediamo.

Come potè accadere il miracolo?

In un modo solo: dalla fermezza nel mantenimento dell'accordo fra Re e Popolo; e poichè quest'accordo non fu mai più saldo di ora, poichè fu quasi rinnovato nel giuramento di milioni di coscienze, che trovarono tutti i modi per affermare insieme al Re che, a qualunque costo la bandiera italiana deve trionfare, si può ritenere con sicurezza che nessuno verrà meno, neppure in questa gravissima circostanza al proprio dovere.

Certo non si può pensare senza dolore a quanto è accaduto, nè dimenticare che nuovo sangue italiano è stato sparso nella terra, che l'idea umanitaria di rendere civile ci costa tanti sacrifizi; ma il *porro unum* è la concordia nazionale intorno al Re e al Governo, è la maggiore necessaria larghezza di mezzi per raggiungere lo scopo.

Ormai è questione d'onore e coll'onore non transigono gli individui, tanto meno le Nazioni, senza annientarsi.

Firenze per l'Africa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Firenze, 1. — L'Associazione *Patria, Re, Libertà e Progresso* ha trattato della guerra coloniale, ascoltando un bellissimo discorso del suo Presidente on. Cambray-Digny, che terminò dicendo, fra gli applausi, che l'onore nazionale esige la concordia di tutto il paese.

Dopo altri discorsi dell'on. Nobili, del gen. Pozzolini, dei sig. Vitta, Maimi, ecc. fu approvato l'ordine del giorno del primo, che finisce "facendo voti perchè dal Parlamento e dal governo tutto sia subordinato all'intento supremo di una decisiva vittoria che assicuri la tranquillità e l'assetto definitivo della Colonia Eritrea e il rispetto dovuto alla bandiera d'Italia. „

Infine fu mandato un telegramma a S. M. il Re a Napoli.

Il trattato tra la Francia e il Madagascar

Eccone il testo quale fu firmato dalla Regina Ranavalona nell'udienza da essa accordata al Residente generale francese signor Laroche.

S. M. la Regina del Madagascar.

Dopo aver preso cognizione della dichiarazione di *presa di possesso dell'isola del Madagascar per parte del Governo della Repubblica francese*, dichiara di accettare le condizioni seguenti:

Art. 1 — Il Governo della Repubblica francese sarà rappresentato presso S. M. la Regina del Madagascar da un residente generale.

Art. 2 — Il Governo della Repubblica francese rappresenterà il Madagascar in tutte le sue relazioni estere.

Il residente generale sarà incaricato dei rapporti cogli agenti delle potenze estere; le questioni che interessano gli stranieri al Madagascar saranno trattate per mezzo suo.

Gli agenti diplomatici e consolari della Francia in paesi esteri saranno incaricati della protezione dei sudditi e degli interessi malgasci.

Art. 3. — Il governo della Repubblica francese si riserva di mantenere nel Madagascar le forze militari necessarie all'esercizio della sua autorità.

Art. 4. — Il residente generale controllerà l'amministrazione interna dell'isola.

S. M. la Regina del Madagascar si obbliga a procedere alle riforme che il governo francese giudicherà utili allo sviluppo economico dell'isola e al progresso della civilizzazione.

Art. 5. — Il governo di S. M. la Regina del Madagascar si obbliga a non contrarre alcun prestito senza l'autorizzazione del governo della Repubblica francese.

Altro che trattato d'Uccialli!

Il discorso del Papa ai Cardinali

Ieri, vigilia dell'anniversario della sua incoronazione, S.S. Leone XIII ha ricevuto gli augurii del Sacro Collegio e di molti dignitari della Chiesa.

Erano presenti, oltre ai Cardinali, Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi, presenti in Curia, molti prelati, ecclesiastici e laici della Corte pontificia.

All'indirizzo del Decano del S. Collegio, Leone XIII ha risposto col seguente discorso, testuale, nel quale è notevole, dal lato politico, l'acerbo rimprovero al principe Ferdinando di Bulgaria.

" Con vivissima gratitudine eleviamo il cuore a Dio, il quale veglia così pietoso sui Nostri giorni; e all'adorabile suo beneplacito affidiamo gli auguri che il Sacro Collegio affettuosamente Ci porge per la Nostra conservazione. In verità il peso degli anni e le fatiche diuturne del Pontificato ne muovono a desiderare il riposo eterno; sostenuti nondimeno dall'alto, Ci dà l'animo di ripetere il *Non recuso laborem*, quando l'opera Nostra possa tuttavia servire alla gloria di Dio e agli interessi della sua Chiesa.

" Ella, intanto, Signor Cardinale, rammentava opportunamente la ripristinazione della Gerarchia tra i Copti cattolici, non ha guari da Noi decretata. Alle calde e reiterate istanze di quelli, Noi reputammo di dover annuire, non indotti soltanto dalle insigni memorie della Chiesa patriarcale di Alessandria e dalle singolari sue attinenze con la Chiesa Romana, ma in particolar modo considerando i notevoli progressi dell'antica fede in varie parti d'Egitto.

" Già le prime cure da Noi rivolte a quella nazione, e la lettera speciale che le indirizzammo dipoi, aveano ottenuta, la Dio mercè, accoglienza ben favorevole: di che furono bella conferma le successive testimonianze di riconoscente ossequio rese da tutti ordini a questa Sede Apostolica. Con sì lieti presagi l'annunzio della Nostra recente Costituzione riuscì non meno di contentezza ai Copti uniti che di eccitamento soave ai dissidenti; dei quali una porzione non piccola rispose volenterosa al Nostro invito, ed esulta d'essere ritornata in grembo alla vera Chiesa.

"Ora s'aggiunge a comune esultanza l'effettivo iniziarsi della Gerarchia stessa: giacchè ne' prossimi giorni le illustri Sedi di Ermopoli e di Tebe nel medio e nel superiore Egitto, dopo vedovanza sì lunga, saluteranno i proprii Vescovi, mandati là novellamente dal Successore di Pietro.

" Queste care primizie avvalorano in Noi la fiducia a promuovere viemeglio i Nostri disegni più ampli, in pro' delle altre famiglie cristiane sventuratamente divise. Ad esse tutte, sì dell'oriente come dell'occidente, si diffonde il pensiero e il cuor Nostro, in visione santa di pace. Cristo Redentore, a cui sono ben conti i tempi e i momenti più atti alle opere dell'umana salute, egli è che Ci raddoppia l'ardore: *Caritas Christi urget Nos*: e lui, Pastore buono, Principe dei pastori, Noi accesamente bramiamo d'imitare, adoperandoci ogni di più perchè abbia effetto il testamento dell'amor suo verso i credenti.

" Ci stanno dinanzi e Ci confortano gli esempli eziandio dei Nostri Predecessori, i quali a siffatta impresa dedicarono più peculiari sollecitudini; un Innocenzo III, un Eugenio IV, un Giulio III, i tre Gregori X, XIII e XV, Urbano VIII, e altri, ricchi anche in questo di meriti insigni.

" Che se a Noi non sarà dato vedere l'abbondanza di frutti ch'ella, Signor Cardinale, ne augura, abbiamo però l'intima convinzione che in età non lontana, come altra volta qui Ci occorse di affermare, l'augurio si aprirà il passo, guidato da Dio attraverso gli umani eventi. Per Noi non è poco l'aver potuto ravvivare e coltivare amorosamente il seme della sospirata concordia: nè cessiamo di scongiurare quanti hanno in petto verace zelo del regno di Cristo, a cooperare con Noi, massime col valido aiuto della preghiera. Se non che, quale onta sarebbe, che un seme così eletto, patisse oltraggio da quei medesimi, cui la bontà divina ebbe innestati nella cattolica unità!

" Pur troppo di questi giorni venne a funestarci il fatto, ahi! quanto lagrimevole, di chi, " dimentico della solenne parola evangelica, *Quam dabit homo commutationem pro anima sua*, fece " miserando getto non men della propria che " dell'anima d'un figlio innocente, anteponendo " ragioni di politica umana alla dignità della " coscienza cristiana e alle ragioni sacrosante " di Dio.

" Deh! il Padre celeste, nell'infinita sua clemenza, dall'intimo del cuore lo supplichiamo, illumini e richiami a salute gli erranti; nè permetta che il tristissimo esempio turbi od intralci come che sia l'opera santa che caldeggiamo dalla pacifica dilatazione del suo regno sulla terra.

" Ringraziando il Sacro Collegio de' suoi fausti e amorevoli augurii, dal canto Nostro invochiamo sopra tutti i suoi membri ogni più desiderabile bene: pegno ne sia la benedizione Apostolica che ad essi, egualmente che a tutti i vescovi, prelati e quanti altri sono qui presenti, di tutto cuore impartiamo.

ARMI ED ARMATI

La sostituzione di Boisdeffre.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 2, ore 11,40. — Si vocifera che il generale Boisdeffre, designato a capitanare la missione francese per l'incoronazione dello Czar, lascierà il Comando del Corpo di stato maggiore.

A questo Comando sarebbero assegnate più estese attribuzioni, nominando al posto del generale Boisdeffre il generale Pierson.

L'inchiesta amministrativa

sull'Ufficio per i monumenti del Lazio

Dall'on Sotto Segretario di Stato al Min. della P. I., presidente della Commissione d'inchiesta sull'ufficio per i monumenti del Lazio, riceviamo la seguente, che ci facciamo un dovere di pubblicare:

Gent. Sig. Editore del Pop. Rom.

Roma, 2 marzo 1896.

Stamane il *Popolo Romano*, annunciando i provvedimenti disciplinari presi in seguito all'inchiesta sull'Ufficio regionale di Roma, chiede perchè mai essi non siansi estesi al comm. Bongioannini.

La ragione è semplicissima.

Il comm. Bongioannini non ha fatto mai parte dell'Ufficio regionale di Roma, su cui venne ordinata l'inchiesta. Egli appartiene all'alto personale del ministero: al ministro quindi e non ad altri spetta di provvedere su di lui.

La Massoneria in tutto questo c'entra come il cavolo a merenda.

Le sarò grato se vorrà pubblicare queste due righe.

Dev.mo
Costantini.

Lasciando da parte la Massoneria, la merenda e i cavoli, noi ci limitiamo in questo momento ad osservare che al Ministero c'era e c'è l'ufficio centrale che ha la direzione amministrativa e quindi il controllo di tutti gli uffici regionali per la conservazione dei monumenti.

Direttore di questo ufficio centrale era il comm. Bongiovannini.

Ora a noi pare strano come la Commissione, composta di *parlamentari tecnici*, abbia potuto fare la inchiesta su quanto è avvenuto nell'ufficio regionale del Lazio, senza esaminare quali disposizioni abbia date l'ufficio centrale, quali spese abbia autorizzate, se e come le abbia rivedute, se e quali provvedimenti abbia proposto al Ministro.

Avrà fatto bene, avrà fatto male, avrà peccato o meno di negligenza: ma il compito, e quindi il dovere dalla Commissione, non poteva a meno di estendersi, per la natura dell'inchiesta, all'operato della divisione ministeriale, preposta a questo servizio, onde assurda diventa, ce lo perdoni l'on. Costantini, la limitazione posta innanzi, sol perchè i capi divisione appartengono (cosa che si sa da tutti) all'alto personale del Ministero.

Non aggiungiamo altro, dacchè ben più gravi preoccupazioni premono in questo momento.

Spagna e Stati Uniti.

(S) **Barcellona**, 2 — Ha avuto luogo, iersera, una dimostrazione diretta dai capi del partito repubblicano e alla quale hanno preso parte quindicimila persone.

I dimostranti ruppero, con sassate, alcuni vetri del Consolato degli Stati Uniti ed emisero grida di: " Viva la Spagna! Abbasso i Yankees!,,

La polizia caricò i dimostranti. Vi furono due feriti.

Dinanzi al Circolo militare ebbe luogo un'entusiastica dimostrazione.

(S) **Madrid**, 2. — L'*Imparcial* ed il *Liberal* continuano a protestare violentemente contro il voto ed il linguaggio dei senatori degli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 2. — I circoli ufficiali sembrano credere che il governo spagnuolo non sia responsabile dell'incidente di ieri contro il Consolato degli Stati Uniti a Barcellona, ritenendolo opera della plebe.

Il senatore Sherman è di parere che l'incidente non solleverà difficoltà fra i due governi.

Il Presidente del Comitato degli affari esteri della Camera dei Rappresentanti, Hitt, spera che la Spagna esprimerà agli Stati Uniti il suo rincrescimento pel fatto di Barcellona ed offrirà una riparazione.

(S) **Washington**, 2. — Il ministro degli Stati Uniti a Madrid, H. Taylor, annunzia che la Spagna ha offerto di accordare piena riparazione per gli incidenti di Barcellona.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 2, ore 14,25. — La *Frankf. Zeitung* ha da Nuova-York che colà si seguono con crescente diffidenza le trattative segrete tra la Francia e la Spagna, per una eventuale protesta della Francia qualora gli Stati Uniti intervenissero a Cuba.

La Spagna si assicurerebbe l'appoggio della Francia cedendole una delle Canarie, oppure un punto sulla costa del Marocco.

Inoltre consterebbe che i possessori dei prestiti spagnuoli-cubani insistono presso la Francia affinchè ne rappresenti gli interessi.

A tutte queste notizie, che vi comunico per debito di corrispondente, qui non si presta molta fede.

Parigi, 2, ore 18,6. — L'opinione pubblica francese è contro gli Stati Uniti e favorevole alla Spagna.

Alcuni giornali esaminano financo la possibilità di un'azione collettiva dell'Europa contro le pretese americane troppo frequenti oramai.

Il *Temps* ammira il patriottismo generoso della Spagna, ma teme che sia impolitico.

I Libri della Settimana

Socialismo e cattolicismo, del conte Eduardo Soderini (Roma, Desclée, Lefevre e C.).

Questo dotto ed importante lavoro può dirsi un commento esplicativo e scientifico della famosa enciclica di Leone XIII, *Rerum novarum*, sulla questione operaia.

L'autore comincia col riassumere le teorie utopistiche del Fichte e del Weitling, e di lì prende le mosse per sintetizzare la evoluzione scientifica del socialismo tedesco, fino a questi ultimi tempi.

Espone, con chiarezza e brevità, i due capisaldi del socialismo moderno: la teoria del valore di Marx, e la ferrea legge del salario di Lassalle, e con stringente argomentazione critica, mette in risalto le intrinseche contraddizioni che emergono dalle dottrine di questi due santi padri del socialismo moderno.

Investiga, storicamente, la genesi del socialismo e dell'anarchia e dimostra quanta parte abbiano avuto in codesti traviamenti del pensiero economico gli abusi del capitalismo ed il semitismo, il quale in molta parte della società borghese ha spento i germi della carità evangelica, dai quali e pei quali era sorta ed aveva prosperato la società cristiana. Biasima però, come contraria a questa stessa carità, la corrente antisemita, che si appalesa colle persecuzioni e coll'odio di razza.

Dimostra la impossibilità di attuare il sistema della proprietà collettiva e le insidie che si nascondono in questo assurdo principio. Giustifica la legittimità della proprietà individuale e della rendita e la necessità del diritto ereditario.

Dopo di avere esaminato, con sottile analisi, il problema del lavoro nelle sue linee principali, ed i rapporti fra esso e il capitale, passa ad additare i rimedi, che, a suo parere, valgono a smussare le angolosità di tali rapporti e a togliere le asperità fra le classi sociali, che hanno tutte le ragioni e l'interesse di vivere fra loro in buona armonia.

Fra questi rimedi indica, come efficaci, il movimento cooperativo nelle varie sue forme, lo sviluppo dello spirito di onestà, sobrietà, attività; le Banche popolari e le Casse rurali; i patronati; le casse per la vecchiaia, malattie, infortuni, mancanza di lavoro; le unioni assicuratrici mutue, ecc.

Ma per lui il *punto saliens* per risolvere la così detta questione sociale, consiste sopratutto e sostanzialmente in un ritorno al cristianesimo, a quello spirito religioso che emana dal Vangelo di Cristo e che insegna la carità ai ricchi, la rassegnazione ai poveri, che si estrinseca in una legge d'amore e di reciprocanza fra tutti gli uomini.

L'acuirsi degli odi di classe è derivato dall'ateismo e dal materialismo; rifacendo la società religiosa, cristiana, credente in una vita futura, le avrete ridonato la pace.

Tale, per sommi capi, l'opera del Soderini, dalla quale si può dissentire su parecchi punti, ma che, ai nostri occhi ha il merito grandissimo della sincerità delle opinioni profondamente sentite e francamente esposte.

Le Nouveau monde Sud-Africain, per E. Manheimer (Paris, E. Flammarion, edit.) Volume di grandissima attualità, che descrive partitamente la vita del Transvaal, nelle miniere e nei principali centri cittadini. L'opera è adorna di 45 illustrazioni.

L'Armenia e le sue ultime stragi, conferenza di E. Giampiccoli tenuta nella Chiesa Valdese di Roma, il 19 genn. 1896. Tip. Artero.

Raccolta di monologhi, di Amedeo Caratelli, Fascicoli due. Roma, Tip. Magni.

La Grande Encyclopédie. Dispensa 541. Contiene, fra altro, due belle monografie di *Lucca* e di *Lucerna* e un articolo illustrato sulla *Luna* di L. Barrè. Un esemplare di saggio gratis a richiesta, H. Lamirault e C. editori, Via di Rennes 61, Parigi.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'Amministrazione delle Strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici:

Contratto colla Ditta Caldara Carlo di Maccagno Superiore per lavori di ampliamento della stazione di Acqui, in dipendenza dell'innesto nella medesima della Genova-Ovada-Asti.

Proposta per l'applicazione delle piastre doppie di giunzione ai controgiunti dei binari del tronco Guinadi-Pontremoli nella Parma-Spezia. Spesa L. 20,000. In economia.

Id. per l'impianto di cancelli in ferro al passaggio a livello al chil. 9+288, della Battipaglia-Reggio, fra San Nicola Varco e Albanella. Spesa prev. L. 650.

Id. di fermanere sui tetti dei fabbricati della stazione di Nucetto, nella Ceva-Ormea. Spesa prev. L. 550.

Id. con prev. di L. 930, riguardante la costruzione di una latrina pel personale della trazione in stazione di Paola, lungo la Reggio-Castrocucco.

Progetto delle opere per difendere l'argine ferroviario della Torino-Milano, in prossimità del ponte sul torrente Stura presso Settimo fra le progressive 9,546,85 e 9,739,85. L'importo prev. L. 12,904,00. A licitazione privata fra Ditte benevise.

Id. con prev. di L. 1360,00 per lavori di rialzamento dei marciapiedi nella stazione di Migliarino lungo la Pisa-Genova.

Id. dei lavori di consolidamento della falda sinistra della trincea al chil. 107—600,00 fra Sicignano e Buccino lungo la Eboli-Metaponto.

Preventivo di L. 650,00 per l'acquisto di una condottura d'acqua in galleria Acquafredda Prima allo sbocco verso la stazione di Acquafredda nella Battipaglia-Reggio di Calabria.

Id. di L. 2645,15 per riparazione dei danni causati da uragano alle coperture dei fabbricati in stazione di Civitavecchia lungo la Roma-Pisa.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 2 contiene:

Bollettino settimanale delle malattie epizootiche contagiose del Regno fino al dì 29 febbraio 1896 - Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 3 al 9 febbraio 1896 - Rivista meteorico-agraria - Seconda decade, febbraio 1896.

Nuovi Uffici telegrafici — Il giorno 28 febbraio, in Castagnaro, provincia di Verona, e in Sant'Apollinare con Selva, provincia di Rovigo, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Aquila, 1 — E' scoppiata una grave infezione difterica. Moltissimi sono i casi verificatisi e in tutti si fece uso del siero antidifterico che agì miracolosamente.

Mediante l'inoculazione del nuovo farmaco tutti i bambini colpiti finora dal contagio sono salvi.

Bologna, 1 — I funerali del filantropo prof. Gamberini, che ha lasciato un milione e mezzo agli istituti di beneficenza della città, sono stati un'affettuosa dimostrazione di gratitudine.

Vi hanno partecipato tutte le classi della cittadinanza.

Anche la signora Clementina Trouvè, morta ieri a Firenze, ha legato in opere di beneficenza alla nostra città 200 mila lire.

Sassari, 1 — La cavalcata commemorativa dell'ingresso di Angioi fu di effetto sorprendente specie pei 300 cavalieri in pittoreschi costumi. L'ex-deputato Soro Pirino tenne un'applauditissima conferenza ricordante i martiri della rivoluzione sarda.

Padova, 1 — La città è impressionata pel fallimento della ditta Breda di Campo S. Martino, con filanda di seta e commercio di filati. Il passivo è di 300,000 lire; una sola ditta padovana è compromessa per 65,000.

Catania, 29 (*Grassi*). E' giunto S. E. il dottor Won Sthephan, ministro delle poste e telegrafi dell'impero germanico, colla sua signora e figlia. Si fermerà parecchi giorni per godere di questo clima primaverile.

— In territorio di Paternò, intervenendo due carabinieri per arrestare gli autori di una rapina, furono da costoro presi a revolverate, ma riuscirono ad arrestare i malfattori.

Avellino, 1. — In seguito alla pubblicazione del ruolo di tassa fuocatico, stamane a Trevico avvenne una sommossa popolare. Si tentarono delle violenze contro il municipio e vennero respinte dai carabinieri. Un contadino rimase ucciso, un altro gravemente ferito. Due carabinieri feriti leggermente. Si eseguirono vari arresti. La calma è ora ristabilita. Sono sul posto le autorità di P. S. e giudiziaria.

Girgenti, 1. — Presso Naso, stamane, fu aggredita da tre sconosciuti la corriera postale Palma-Montechiaro-Canicattì. Vennero depredati tutti i sacchi postali.

I rinforzi per l'Africa.

(S) **Napoli**, 2. — Nel pomeriggio salpa per Massaua il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, con una batteria da montagna, comandata dal capitano Martinez e 150 conducenti, nonchè quadrupedi e provviste; e salpa pure il *Plata*, della Navigazione generale italiana, con 200 conducenti, nonchè quadrupedi e munizioni.

(S) **Pisa**, 2. — Giunsero ieri reparti del 19.º reggimento artiglieria, che, insieme coi sorteggiati del 7.º reggimento artiglieria, formeranno qui due batterie, le quali presto partiranno per l'Africa.

(S) **Acqui**. — Oggi, diretto a Genova, è partito un riparto di questo 23.º reggimento artiglieria destinato in Africa.

Si recarono alla stazione a salutare i partenti le Autorità civili e militari e le Società operaie con bandiere e musica e molta folla.

(S) **Firenze**, 2. — Alle ore 23,15 è partito per l'Africa un riparto di truppe, salutato alla stazione dalle Autorità dall'ufficialità e da una folla plaudente.

(S) **Ferrara**, 2. — Alla partenza del riparto del 2. reggimento artiglieria per Napoli diretto in Africa hanno assistito tutte le Autorità ed una enorme folla che fece una imponente dimostrazione acclamando l'Esercito.

(S) **Ferrara**, 2. — Stasera, alle ore 21,35 partiranno per l'Eritrea quindici soldati del 2. artiglieria: essi si offrirono tutti volontari.

(S) **Messina**, 2. — Un riparto di truppe è partito per l'Africa, salutato dalle autorità ed acclamato dalla folla.

(S) **Porto Said**, 2 — E' giunto oggi ed è entrato subito in Canale il *Sempione* col 4. ed il 5. battaglione alpini, comandati dai maggiori Locatelli e Favre.

Le elezioni di Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 2, ore 15,25. — Lo spoglio di 3500 schede, comprendenti 42 sezioni, dà il seguente risultato: il primo e l'ultimo candidato della lista liberale hanno, rispettivamente, ottenuto voti 1690 e 1614; quelli della lista clericale 1115 e 815; quelli della lista socialista 398 e 348. Vi sono compresi tutti i candidati liberali. Il lavoro di scrutinio continua alacremente.

La *Gazz. Piemontese* riporta i vostri commenti di ieri.

Torino, 2, ore 18,10 — E' ufficialmente assicurata la riuscita della lista liberale; i clericali entrano in rappresentanza della minoranza; i socialisti sono esclusi. Tutti i consiglieri liberali scaduti sono rieletti. Capolista l'ex sindaco conte Rignon e il commissario straordinario cav. Fontana.

Torino, 2, ore 23,30 — I computi di 11 mila schede, già scrutinate, danno come risultato che l'ultimo della lista liberale sopravvanza di 600 voti il candidato clericale, che ebbe maggiori suffragi.

L'ex consigliere Scati, che sollevò la questione per cui il Consiglio fu sciolto, resta escluso anche dalla minoranza. Egli occupa nella classificazione fatta finora il posto n. 106.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

1. marzo — Seduta della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali — Presidenza Brioschi.

Il segretario *Blaserna* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Arcangeli, Gegenbaur, Kühne, Recklinghausen, Steenstrup, e dai signori Livi e Chantre.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti accademici.

1. *Tacchini.* " Sulla nube solare del 10 ed 11 febbraio 1896. „
2. *detto.* " Sulla insolazione a Roma nel periodo 1887-1895. „
3. *Bianchi.* " Sopra una classe di superficie collegate alle superficie pseudosferiche. „
4. *Taramelli* e *Corradi.* " Dei terremoti di Spoleto nell'anno 1895; con Catalogo dei terremoti storici nella valle Umbra. „
5. *Millosevich.* " Osservazioni delle comete Perrine nov. 16 e Lamp-Perrine febbr. 13, fatte all'equatoriale del R. Osservatorio del Collegio Romano. „
6. *Volterra.* " Sulla inversione degl'integrali definiti. „
7. *Righi.* " Sulla dispersione dell'elettricità prodotta dai raggi di Röntgen. „
8. *Detto.* " Sulle direzioni d'estinzione, relative alle onde elettriche, nei cristalli di gesso. „
9. *Detto.* " Sulla produzione delle ombre di Röntgen, per mezzo della dispersione elettrica provocata dai raggi X. „
10. *Roiti.* " Alcune esperienze coi tubi Hittorf e coi raggi di Röntgen. „
11. *Pascal.* " Su di un teorema del sig. Netto relativo ai determinanti, e su di un altro teorema ad esso affine „. Pres. dal socio Cremona.
12. *Peano.* " Sul moto del polo terrestre „. Pres. dal socio Brioschi.
13. *Viola.* " Metodo per determinare l'indice di rifrazione della luce di un minerale nelle lamine sottili „. Pres. dal socio Strüver.
14. *Sella* e *Majorana.* " Esperienze sui raggi Röntgen ed apprezzamento di un limite inferiore della loro velocità „. Pres. dal socio Blaserna.
15. *Fontana* e *Umani.* " Azione del tubo di Crookes sul radiometro „. Pres. id.
16. *Ampola* e *Rimadori.* " Ricerche sul comportamento della Dimetilanilina come solvente nelle ricerche crioscopiche „. Pres. dal socio Paternò.
17. *Minunni* e *Vassallo.* " Nuove ricerche sulla trasformazione delle A-Aldossime in nitrili „. Pres. id.
18. *Minunni* e *Rap.* " Ricerche sui prodotti di ossidazione degl'idrogeni. 1. Ossidazione del benzalfenilidrazone „. Pres. id.
19. *Tommasi.* " Sul recente rinvenimento di fossili nel calcare a Bellerophon della Carnia „. Pres. a nome del socio Taramelli.
20. *Dutto.* " Influenza della musica sulla termogenesi animale „. Pres. dal socio Luciani.
21. *Lo Monaco.* " Sull'azione fisiologica di alcuni derivati della Santonina „. Pres. id.
22. *Mosso U.* " Apparecchio portatile per determinare l'acido carbonico nell'aria espirata dall'uomo „ — " La respirazione dell'uomo sul Monte Rosa „. Pres. a nome del socio A. Mosso.

Testi di contratti assiri

(887 anni av. Cristo).

Il sig. Oppert ha presentato all'*Académie des Inscriptions* la traduzione corretta di un testo antico esistente su di una tavoletta assira che si conserva al Museo di Berlino, e riferentesi a due atti notarili redatti a 14 anni di distanza.

Si tratta di due istromenti constatanti la proprietà integrale di un tale Codiane, che l'ebbe per donazione o per acquisto.

L'interesse di questo documento sta nel fatto che una parte della donazione è il compenso di un peso imposto al beneficiato e consistente nel pagamento di un canone in argento e in natura al padre del donatore, vita natural durante.

Il testo porta la data dell'anno 28 di Nebobaladan, contemporaneo di Sardanapalo III e di suo figlio Salmanassar III, risale quindi all'anno 887 avanti Cristo.

Nabobaladan avendo regnato circa 31 anni, i due documenti sono stati redatti almeno a quattordici anni di distanza.

Società geografica italiana.

Il prof. Dalla Vedova, Rettore dell'Università romana, ha rassegnate, per ragioni personali, le dimissioni da segretario generale della Società geografica, ufficio che teneva dacchè la società ha sede in Roma.

Teatri ed Arte

Lirica. — La stagione della Scala è protratta al 1° aprile per esaurire tutti gl'impegni e mettere in scena il *Cid* col tenore Duc espressamente riconfermato nonchè lo *Zanetto* del Mascagni.

Intanto si stanno allestendo l'*Amleto* del Thomas e l'*Andrea Chenier* del Giordano.

— Si cominciano a far dei nomi per la prossima stagione del Covent Garden di Londra. Giovanni de Reszkè è stato scritturato per 10 rappresentazioni. Le signore Calvè, Melba e Lola Beeth sono già fra le prime-donne celebri. La corona delle gemme canore si arricchirà ancora per via.

— I giornali francesi annunziano che il tenore Van Dyck si recherà a Parigi per cantare all'Opéra, durante i mesi di maggio e giugno, il *Lohengrin*, il *Tannhaüser* e la *Valkyrie*.

Concerti. — Il signor Dolmetsch, proseguendo la serie dei suoi concerti storici, coadiuvato dalla moglie e dalla figlia si è fatto molto applaudire in una " Sonata biblica „ di Kuhnau che si eseguiva a Londra per la prima volta.

Come al solito furono adoperati istrumenti dell'epoca.

Drammatica. — La " Marcella „ di Sardou ha avuto un esito non completamente felice a Bologna dove l'ha recitata la Compagnia Sichel-Tovagliari. Il pubblico ha ascoltato con interesse il lavoro ed ha in maggioranza applaudito, quantunque non siano mancate le disapprovazioni.

— Un giornale americano parlando dell'attrice signora Brown Potter la dice così magra ed esile che non è altro che " ossa e Genio! „. Essa sta ora facendo una *tournée* negli Stati del Sud, recitando *Carlotta Corday* insieme al signor Kyrle Bellew.

— Al Lyceum Theatre di Londra ha avuto luogo la prima rappresentazione di *For the Crown* versione inglese del signor John Davidson del dramma di Francesco Coppée *Pour la Couronne*. Il successo è stato notevole. I critici tuttavia ne apprezzano più il valore letterario che quello drammatico.

Pubblicazioni. — La Casa Venturini ha pubblicato un graziosa *Valse* per pianoforte " Luna di miele „ del maestro Monanni.

Arte. — E' stata venduta di recente all'asta ad Edimburgo un' interessante collezione di quadri appartenuta al signor James Cowan. Due quadri di Erskine Nuol sono stati aggiudicati rispettivamente per 567 lire sterline e 388 lire sterline e 10 scellini uno di sir T. Noel, per 299 lire sterline e 5 scellini, uno di A. Tideman per 283 lire sterline e 10 scellini ecc.

Varie. — Si è formato un Comitato di poeti e di artisti per organizzare ad Arras delle feste musicali in onore di Adam de la Halle, il creatore dell'opera comica francese.

In tale occasione sarà esumata l'opera: *Le Jeu de Robin e de Marion*.

— Il nuovo direttore della Galleria nazionale di Berlino è il signor Hugo von Tschudi. Nato nei pressi di Vienna nel 1851, egli è nipote, per parte di sua madre del famoso pittore Luigi Knorr.

Si debbono a lui molti dotti lavori, fra i quali, un' opera di lusso, pubblicata in Ungheria, sui quadri spagnuoli e italiani del Museo berlinese.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte, all'età di 77 anni, di Adolfo de Grott, noto compositore e direttore d'orchestra, autore altresì di varie operette che ottennero una certa voga.

Da qualche tempo aveva abbandonato il teatro per l'insegnamento.

I giuochi olimpici ad Atene.

Ad Atene fervono attivissimi i preparativi per i giuochi olimpici che avranno luogo in aprile.

Il Comitato, non potendo rivolgersi al governo nè al municipio per aiuti stante lo stato poco florido delle loro finanze, aveva fatto appello ai privati. Di questi, a vero dire, uno solo rispose all'invito, ma rispose con un milione.

E con questo milione si cominciò a restaurare lo Stadio panatenaico, il più vasto anfiteatro che esista nel mondo.

Diversi filari di gradini in marmo di Pentelico, di una bianchezza candida, sono già messi a posto; altri stanno per esserlo. La pista è terminata, come pure gli ornamenti dell'emiciclo.

Dai due lati dell'entrata si elevano muraglie di aspetto monumentale, in marmo bianco, di un effetto imponente.

E' quasi lo Stadio quale fu restaurato da Ercole Attico.

Ci vorrebbero anche gli atleti di quei tempi!

Molti tuttavia di quelli moderni rispondono da tutte le parti del mondo agli inviti del Comitato e si può sperare che, se non avranno lo splendore che gli antichi solevano dare a queste feste panelleniche, i giuochi olimpici moderni saranno celebrati in mezzo ad un gran concorso di gente e in condizioni soddisfacenti.

Si lavora con eguale ardore allo *stand* ed al velodromo e sono state già costruite le cale dove si ripareranno le imbarcazioni che dovranno prendere parte alle regate.

Lo *stand* ha un'aria monumentale; il velodromo assomiglia a tutti i velodromi del mondo, ma è abbastanza grande per contenere migliaia di spettatori.

Quanto allo Stadio esso può contenere da 65 a 70000 spettatori di cui circa la metà potranno sedere sopra i gradini di marmo, sui quali verranno posti dei cuscini.

Il Comitato e le sotto-commissioni vanno intanto prendendo tutte le misure per ricevere degnamente i viaggiatori e impedire che si trovino esposti alle eccessive pretese degli albergatori, dei cocchieri, dei facchini e di tutti quelli che approfittano delle circostanze eccezionali per guadagnare sui forestieri.

Alcuni impiegati che conoscono le lingue estere e sopratutto la francese saranno addetti al servizio della Dogana che dovrà mostrarsi corriva verso i bagagli dei viaggiatori. Coloro fra questi che non potranno trovar posto negli alberghi di Atene e dei dintorni, che ne possono tuttavia accogliere diverse migliaia, saranno alloggiati nelle case particolari senza aumento di spesa.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione.

Pres. Simonetti - *Giudici*: Gennaro ed Andreoni - *P. M.* Maffei.

A Campo dei Fiori.

La mattina del 13 dicembre, giorno di mercato in Campo dei Fiori, la signora Giuseppina Camericanna fu borseggiata del portamonete con L. 35. Se n'accorse subito, tantochè riuscì ad indicare alle guardie il borsaiuolo, ch'era il muratore disoccupato Salvatore Betti, d'anni 30, romano. Arrestato e condotto in questura, diede anche false le generalità, qualificandosi per Giuseppe Rossi. Il Tribunale lo ha condannato in *utroque* a dieci mesi di reclusione.

Oltraggi pagati cari.

Il giorno 21 febb. la guardia municipale Mattioli saliva la rampa della Rupe Tarpea, quando vide un lenzuolo sciorinato sopra il parapetto. Si fermò, cercò e non trovò il proprietario. Non potendo fare la contravvenzione, si accinse a portar via il lenzuolo, quando da una porta dirimpetto salta fuori Maria De Angelis, d'anni 30, romana, moglie di un tipografo. Sebbene incinta di sette mesi, ella seguì la guardia, dicendosi pronta a pagar la contravvenzione, ma invocando la restituzione del lenzuolo, che doveva servire per un suo bambino malato. Alle ripulse del Mattioli pare che la donna facesse rispondesse con parole oltraggiose, perciò la guardia, alla contravvenzione per aver posto ad asciugare un lenzuolo dove non si doveva, aggiunse un verbale per oltraggi.

La donna impressionata da questi fatti il giorno seguente abortiva. Ieri è comparsa malaticcia dinanzi al Tribunale: ma mentre questo era in camera di consiglio a decidere sopra un incidente del P. M., tendente a rigettare il discarico presentato dalla imputata fuori dei termini, la De Angelis ha dovuto andarsene a casa per consiglio di un medico.

Gli avvocati difensori Pagliaro e Giovanni Amici, chiesto invano un rinvio della causa, hanno dichiarato di abbandonare la difesa; ed il Tribunale, dichiarata l'assenza dell'imputata ha condannato Maria De Angelis a 41 lire di ammenda.

Sezione VIII.

L'operaio schiacciato al Palazzo di Giustizia.

Il Presidente Bussemando ha rinviato a domani la trattazione di questa causa per una leggiera malattia improvvisamente sopravvenuta al giudice Di Stasio, al quale auguriamo prontissima guarigione.

SPORT

Le corse di Pisa.

(S) **Pisa**, 2. — E' ripartito, stanotte, il Conte di Torino, dopo aver assistito alle corse di S. Rossore e ad un atto del *Lohengrin* nel Teatro Nuovo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 3 marzo 1896 — S. Cunegonda.

Leva il sole alle ore 6,43 m. - Tramonta alle 6,2 s.

Leva la luna alle ore 11,7 s. - Tramonta alle 8,13 m.

Quarantore. — S. Alfonso all'Esquilino dal giorno 3 al 5.

BOLLETTINO METEORICO

2 marzo 1896

Europa depressione piuttosto intensa ed estesissima intorno Scandinavia.

Italia 24 ore: nebbie pioggiarelle alta Italia, venti debolissimi; temperatura sensibilmente aumentata. Stamane cielo coperto piovoso Nord, quà là sereno altrove; venti deboli meridionali. Mare calmo.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti meridionali cielo nuvoloso con pioggie; temperatura in aumento; mare mosso agitato.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

1 marzo 1896.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	massa. 14,5	Minim. 6,2		
	osservata a ore 15	12,8		
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,1	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,80
	13,0	8,4	8,3	8,6

Rebus-Monoverbo

O. O.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Di Quaresima si digiuna.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 28 e 29 febbraio.

Nati 73 compresi 4 nati morti.

Morti 69 dei quali 28 sotto i 7 anni.

Morti

Persiani Adelaide fu Gabriele, Roma, 70, nubile
Montesi Giuseppe fu Costantino, Fano, 81, coniug.
Costantini Maria fu Angelo Antonio, Tagliacozzo, 78, ved.
Guariglia Pietro Paolo di Giuseppe, Roma, 80, celibe
Pauci Clementina fu Giuseppe, S. Vito, 77, vedova
Costantini Cesare fu Giovanni, Pesaro, 74, vedovo
Sanegaiesi Annunziata fu Pacifico, Camerino, 69, vedova
Lattanzi Natale fu Lattanzio, Urbino, 58, vedovo
Pisani Antonio fu Giovanni, Apricale, 69, celibe
Gori Giuditta fu Angelo, Roma, 50, coniug.
Lucarelli Virgilio fu Luigi, Roma, 71, coniug.
Galletti-Cambiagi Arturo di Arrigo, Torino, 38, con.
Tavera Maria, Chieti, 73, nubile
Ferranti Zenobio fu Pietro, Camerino, 42, coniug.
Turchi Lorenzo fu Vincenzo, Belvedere, 80, vedovo
Fisca Mariano di Angelo, Bronero, 44, celibe
Profeta Salvatore fu Giuseppe, Roma, 35, celibe
Ricciardi Antonio fu Salvatore, S. Maria Capua, 60, con.
Maglieri Umberto di Silvio, Canino, 22, celibe.
Marroschini Benedetto fu Francesco, M. Cavallo, 52, con.
Rovelli Carlo fu Fermo, Bergamo, 72, vedovo
Gariglio Alessandro fu Giuseppe, Roma, 68, coniug.
Benincasa Pietro di Giuseppe, Poggibonsi, 21, celibe
Bartolucci Teresa fu Costantino, Roma, 57, coniug.
Paiella Amalia di Filippo, Roma, 25, coniug.
Cerroni Pietro di Andrea, Roma, 72, vedovo
Mariani Antonio fu Antonio, Teramo, 69, vedovo
Lucati Nunzio fu Vincenzo, Ripi, 62, coniug.
Giuliani Domenico, Albaneto, 67, celibe
Ebriosi Agapito, Novara, 66, coniug.
Grayson Federico, Lincoln, 41, coniug.
Borghese Ester fu Costantino, Roma, 54, nubile
Genovesi Palma fu Vincenzo, Ripi, 65, vedova
Buzzonetti Caterina fu Angelo, Roma, 79, nubile
Leli Luigi fu Domenico, S. Ginesio, 21, nubile
De Rossi Antonio fu Domenico, Bagnoli, 14
Piacentini Rosa fu Francesco, Roma, 74, nubile.
Manna Adelaide fu Salvatore, Roma, 65, vedova
Proietti Clemente, Roma, 54, celibe
Zambarbini Enrico di Domenico, Orvieto, 25, celibe
Bove Rosa Candida fu Feliciano, Poggio Moiano, 25, nub.

Guida del Forestiere (Vedi quarta pag.)

L'accompagno funebre della salma di **Emilio Baccelli** avrà luogo questa mattina alle 9, partendo dall'Ospedale di S. Giacomo.

ETTORE DE CUPIS

Con dolore annunziamo la immatura perdita di **Ettore De Cupis**, ottimo padre di famiglia e negoziante, rapito all'affetto della famiglia ed alla stima dei numerosi amici, dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione.

Il trasporto avrà luogo oggi 3 marzo, alle ore 15, partendo dalla dimora del defunto, Via Babuino 129.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Cagliari - 12 marzo - Costruzione sistemazione dell'ultimo tratto della provinciale da Teulada al Porto e Sulcis in Gibba metri 18,883,80. Presunte Lire 179,509 oltre L. 24,400 per espropriazioni e imprevisti.

Provincia di Ascoli Piceno - 16 marzo - Fornitura effetti di casermaggio RR. Carabinieri. Canone annuo Lire 79,20 per ogni carabiniere.

Commissariato militare Torino - 16 marzo - Provvista grano quint. 11000 Lotti 110. Cauzione L. 120 ogni lotto.

Direzione generale Ponti e Strade - 1. aprile - Manutenzione tronco strada nazionale n. 46 fra il Ponte Ortigna e Stazione di Porretta metri 15,783 - dal 1896 al 1902. Presunte L. 105,977,82.

Provincia di Roma - 10 marzo - Manutenzione della Consorziale di Gallese chil. 13,19. Canone annuo L. 3376 - Dal 1896 al 1900.

Prefettura di Udine - 2 aprile - Manutenzione 1. tronco della nazionale Carnica m. 24,718,00 - Dal 1896 al 1902. Presunte L. 110,507,28.

Arsenale marittimo di Taranto - 11 marzo - Provvista di Kg. 40000 di olio d'oliva 1. qualità per macchine. Presunte L. 40000.

Notai - Posti vacanti nei comuni di Giardinello (Palermo), Campomarino, Roccavivara, Montelongo, Montenero, Bisaccia, Bonesso, Casacalenda, S. Martino (Lavino).

Concorso a 15 posti di alunno di cancelleria nel distretto giudiziario di Catania. Esami il 24, 25 aprile.

Città di Vetralla

In Vetralla, situata sulla ferrovia Roma-Viterbo, nel giorno di Lunedì 9 Marzo prossimo, il Municipio vende N. 3368 piante e mozzoni di quercia e cerro atte a traverse per ferrovia, doghe e legna combustibile.

Prezzo di aggiudicazione Lire 12625,70. E' riservato l'esperimento di vigesimo.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Francobolli rari.

A Londra ha avuto luogo giorni sono una vendita all'asta di francobolli rari che ha prodotto in tutto 920 lire sterline.

Il prezzo maggiore, 20 lire sterline e 10 scellini, è stato ottenuto da 1 francobollo dell'Australia occidentale da 2 pence, prima emissione; un altro pure di prima emissione da 6 pence è stato pagato 7 lire sterline e 15 scellini. Uno del Canadà da 7 pence e 1/2 verde, 10 lire sterline e 10 scellini; uno da 1/2 tornese azzurro del Regno di Napoli 4 lire sterline e 8 pence, ecc.

Ricompensa meritata.

L'Imperatore Guglielmo ha testè conferito una medaglia ad una giovane domestica polacca di Salnia. Si chiama Marianna Sarz ed è a servizio a Krotoschin nella Polonia prussiana.

Tempo fa l'abitazione dove si trovava prese fuoco. La ragazza si accorse che i padroni, moglie e marito, nella furia di salvarsi, si erano dimenticati di portar via un loro bambino. Marianna ritornò indietro immediatamente e lo salvò mentre il fuoco stava per appiccarsi alla sua culla.

Intanto il fuoco l'aveva quasi circondata è riuscì soltanto a grande fatica a scendere in strada, in mezzo al fumo che la soffocava.

Furto di un milione e mezzo.

In un albergo di Bruxelles sono stati rubati giorni sono dei titoli e dei valori per 1 milione e mezzo di lire a danno del signor Francesco Barducci di Costantinopoli.

Si suppone che questo furto sia stato commesso durante un viaggio del signor Barducci a Liegi e ad Anversa, da due individui che dicevano di venire da Lilla e da Tolosa.

I loro connotati sono stati mandati dappertutto.

Consiglio Comunale

Seduta del 2 marzo — Presidenza **Ruspoli**.

La seduta è aperta alle 21.5.

La sala è affollata di moltissimi operai.

A proposito di un divieto.

NATHAN. Interroga la Giunta sulle ragioni che motivarono il rifiuto dell'Amm. alla concessione di un locale municipale richiesto dall'on. Mazza per tenervi un discorso ai suoi elettori.

RUSPOLI. Osserva che fino dal 1891 un decreto del ministro dell'interno vieta ai Comuni di concedere locali di proprietà municipale per iscopi politici.

NATHAN. Accetta la dichiarazione dell'on. Ruspoli, ma non sa comprendere in tal caso come siasi concesso all'on. Crispi il teatro Argentina per pronunziare il suo discorso politico e siasi invece rifiutata tale concessione a un deputato di Roma il quale aveva manifestato il desiderio di render conto del suo mandato agli elettori.

RUSPOLI. Riconosce opportuno il decreto ministeriale del 1891 e non trova strano che invece siasi concesso il teatro Argentina al capo del governo per esprimere alla Nazione la sua linea di condotta politica.

Quando l'on. Mazza — dice — diverrà presidente del Consiglio dei ministri (*ilarità*) la Giunta sarà ben lieta di accordagli pei suoi discorsi-programma, il teatro Argentina (*ilarità prolungata*).

NATHAN. Crede che la Giunta sia stata troppo rigida osservatrice del decreto ministeriale del 1891 mentre gli sembra che anche un deputato di Roma abbia il diritto di valersi di una località comunale per parlare ai suoi elettori.

Il tram elettrico.

LIZZANI raccomanda le maggiori precauzioni nel funzionamento del tram elettrico e circa il soverchio numero dei passeggieri ammesso nelle vetture.

RUSPOLI constata che finora non si ebbero a deplorare inconvenienti, e che la Società tramways omnibus nulla trascura perchè ogni cosa proceda nel modo più soddisfacente.

La tassa di famiglia.

Si pone in discussione la proposta:

— Tassa di famiglia per il quinquennio 1896-1900.

RUSPOLI dichiara che in seguito alle insistenze di alcuni consiglieri ha iniziato gli studi opportuni perchè siano sgravate le ultime categorie ed aumentate invece quelle dei grossi contribuenti.

Trattandosi di un lavoro complesso che richiede indagini e studi speciali, invita il Consiglio ad approvare intanto la proposta della Giunta allo scopo di non compromettere il bilancio di quest'anno.

Accetta in ogni modo la nomina di una Commissione per gli studi relativi.

MAZZA e SODERINI convengono in parte coll'on. Ruspoli sulla necessità, allo stato delle cose, di mantenere la tassa di famiglia, ma insistono perchè sia approvata anno per anno acciò si possa, ove se ne presenti l'opportunità, modificarne l'applicazione.

PIPERNO ritiene sia il caso di approvare la proposta della Giunta per il quinquennio, la quale non esclude la facoltà al Consiglio di variare i termini delle singole categorie.

PACELLI E.. Purtroppo deve riconoscere che non solo per un quinquennio, ma per un termine anche più lungo si dovrà limitare nella tassa di famiglia. Il discutere quindi se si debba approvare per uno o più anni è cosa affatto accademica.

Osserva che il cambio previsto in bilancio a circa il 6 0|0 ora è già all'11,65 e che ogni punto di aumento rappresenta una maggiore spesa di L. 75,000 mila, ciò che significa per l'esercizio 1896 un ulteriore aggravio di L. 500,000 circa.

Ritiene che il cambio non avrà diminuzione per ora. Entra con competenza ad esaminare le condizioni del bilancio rilevando come di fronte alla cessazione di cespiti attivi si riscontri un aumento sensibile delle passività.

Accenna alla cessazione del concorso governativo da una parte e dall'altra alla maturazione della rata d'ammortamento sul prestito di 150 milioni all'aggravio delle pensioni di tutte le guardie municipali 1870 e all'altra non lontana pel compiuto trentennio dei maestri elementari. Voterà la tassa di famiglia richiamando l'attenzione del Consiglio e della Giunta a provvedimenti radicali per evitare una non lontana *moratoria* del Comune.

Ritiene che l'assetto definitivo del bilancio comunale potrà essere il solo fattore efficace di un sollievo ai contribuenti già troppo versati.

TESO ritiene che il Consiglio debba anzitutto determinare il limite delle quote minime e regolare i termini delle altre categorie in relazione alle esigenze del bilancio.

CARANCINI non crede che sia il caso di occuparsi ora dei limiti delle categorie. Il Consiglio in massima deve deliberare di richiedere all'autorità tutoria l'autorizzazione di mantenere la tassa salvo applicarla a seconda delle esigenze. Ove la Commissione cui fu accennato dal Sindaco crederà in seguito alle risultanze degli studi di proporre che siano modificate le quote delle varie categorie se ne farà domanda al Consiglio di Stato.

RUSPOLI non sa spiegarsi le preoccupazioni di alcuni consiglieri. Se per un anno, sebbene approvata, il Comune ha potuto non applicare la tassa, con più ragione potrà mitigarla ove lo ritenga possibile.

VITELLESCHI è di opinione che debba essere assicurata per un quinquennio tale risorsa al Comune poichè se con ciò si vincola l'autorità tutoria non si vincola il Comune.

Dopo ciò si approva il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio, riconoscendo opportuno lo studio di un rimaneggiamento delle quote della tassa di famiglia, procede all'uopo alla nomina di una Commissione speciale che riferisca prima della presentazione del prossimo bilancio e passa alla votazione della proposta della Giunta. „

Piperno - Nathan - Mazza - Castellani - Teso.

Le altre proposte.

Si approvano quindi le seguenti proposte:

Relazione della Commissione comunale intorno ai reclami dei contribuenti della tassa bestiame per gli esercizi 1894-95.

— Soppressione degli uffici delle Regioni municipali e relativi provvedimenti.

Si procede poscia alla nomina di due rappresentanti del Comune nel Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale " Umberto e Margherita di Savoia „ per gli orfani italiani morti per infortuni sul lavoro.

Risultano eletti l'on. Giordano-Apostoli e Cecchini

La seduta è tolta alle 23.45.

Erano presenti i consiglieri:

Ruspoli, Palomba, Gallappi, Koch, Coltellacci, Crociani-Alibrandi, Tittoni, Colonna P., Chigi, Vespignano, Carpegna, Galli, Piperno, Castellani, Armellini, Vitelleschi, Giordano-Apostoli, Soderini, Colonna M., Pianciani, Tolli, Kambo, Jacoucci, Liberali, Gennari, Ingami, Placidi, Buttarelli, Bugarini, Massimo, Pacelli F., Pacelli E., Santucci, Aureli, Marucchi, Cecchini, Ruggeri, Ferrari, Lizzani, Bianchi, Caxiani, Nisselino, Nathan, Carancini, Mazza, Ballori, De Renzi, Medigliani, Trompeo, Malatesta, Scialoia, Gazzani, Libani, Jacovacci, Zuccari, Serlupi, Teso, Doria, Salustri-Galli, De Bieri, Cecilli, Monaci, Veraldi, Masi, Brauzzi, Albini.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,1 — minimo: 6,2.

Vaticano. — Ricorrendo oggi il diciottesimo anniversario dell'incoronazione di Leone XIII, avrà luogo, come di consueto, nella Sistina, la cappella papale.

— Il cardinale Rampolla, segretario di Stato, stasera darà un pranzo al corpo diplomatico.

— Oggi alle 16 e mezza nella Basilica di San Pietro sarà cantato un solenne *Te Deum*.

Arrivi e partenze. — L'on. Serra è ritornato da Napoli.

Le guardie municipali e le contravvenzioni — Più volte ci sono pervenuti reclami sul metodo seguito dalle guardie municipali nel procedere alle contravvenzioni di polizia urbana. Da qualche tempo pare sia invalso il sistema di non contestare direttamente nel fatto alla persona interessata, la contravvenzione. Si redige senz'altro il verbale che viene poscia trasmesso per gli atti esecutivi e spesso arriva sino al pretore, mettendo così il malcapitato contravventore nella impossibilità di difendersi perchè, avendo conoscenza soltanto dopo parecchi giorni della contravvenzione, non può facilmente trovare testimoni in contradditorio al verbale della guardia, che fa fede, trattandosi di un agente giurato.

E al pretore non resta che mettere il polverino sulle dichiarazioni delle guardie e al contravventore di pagare l'ammenda e le spese.

Su tale sistema che è oggetto di giustificati lamenti noi richiamiamo l'attenzione dell'assessore di polizia urbana cav. Coltellacci.

E' il caso, crediamo, di dare istruzioni precise alle guardie perchè gli inconvenienti deplorati non si debbano ripetere.

Evidentemente le contravvenzioni di polizia urbana non debbono esser fatte con criteri fiscali, sono provocate da altri motivi d'ordine pubblico ed ispirate da un concetto diremo quasi educativo.

Si dice — non sappiamo con quanto fondamento — che il Comando delle guardie municipali si mostri rigoroso contro quegli agenti che non raggiungono un determinato numero medio di contravvenzioni mensili, quasi ciò fosse una prova di poca cura e attività nel servizio.

Così ne seguirebbe che le guardie anche a costo di commettere delle *topiche* tagliano giù di grosso, pur di mostrarsi zelanti nell'esercizio delle loro funzioni.

Noi non vogliamo credere, in modo assoluto, che sia così, per quanto abbiamo ragione di ritenere almeno in parte attendibili tali informazioni: preferiamo piuttosto di riconoscere che non sempre alle guardie municipali si danno istruzioni precise ed esatte e che alcune purtroppo non hanno qualità sufficienti per disimpegnare con retto criterio le rispettive attribuzioni.

Citiamo un esempio piuttosto comico.

E' prescritto che le insegne dei pubblici esercizi scritte in lingua straniera debbano avere la traduzione italiana. Una guardia, trovata nella via del Babuino una mostra su cui era scritto " Barfoot „ senza altra indicazione italiana, dichiarava il proprietario del negozio in contravvenzione.

Il signor Barfoot — poichè si tratta di un cognome — ha naturalmente ricorso all'ufficio contravvenzioni pregando di indicargli la traduzione italiana del suo nome. Così si cade nel ridicolo!

Ora tutto ciò conferma che in complesso si difetta di istruzioni.

Evidentemente se la contravvenzione fosse stata constatata sull'atto al sig. Barfoot, questi avrebbe potuto dare le spiegazioni necessarie per risparmiarsi il fastidio di salire il Campidoglio.

Ci auguriamo che l'ing. Coltellacci e il comandante Lupi i quali con tanta cura attendono a tale servizio, vogliano tener conto delle nostre osservazioni giustificate da uno stato di fatto che non ammette smentite.

Gli eccessi di zelo sono sempre dannosi quando non sono ispirati da un principio razionale.

Il personale amministrativo negli Istituti di pubblica beneficenza. — Essendosi rilevate varie irregolarità nella composizione della rappresentanza amministrativa di alcuni Istituti di beneficenza, il prefetto ha invitate le amministrazioni delle Opere pie autonome ad esibire sollecitamente un prospetto, dal quale risulti lo stato presente del loro personale amministrativo, specificando oltre il nome, cognome, e paternità di ciascun componente, anche la data della sua elezione con la relativa scadenza.

I sindaci dovranno redigere una dichiarazione, dalla quale risulti constar loro personalmente ed in modo positivo che le nomine degli iscritti sono tutte in conformità delle tavole di fondazione o degli statuti e che per ciascuno di essi non si verifica alcuno dei casi d'incompatibilità previsti dall'art. 11 della legge 17 luglio 1890, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Per gli oggetti di antichità — E' stato riferito alla Prefettura che in parecchi paesi della provincia girano negozianti e amatori di antichità a farne raccolta.

Il prefetto ha quindi creduto opportuno di richiamare la particolare attenzione dei sindaci sulle disposizioni dell'editto Pacca, esortandoli a denunciare rigorosamente i casi che venissero a cognizione di contravvenzioni a dette disposizioni.

Società amatori e cultori di Belle Arti — Ieri sera si radunò il Consiglio sotto la presidenza del conte Enrico di San Martino e di Valperga.

Dopo comunicazioni della presidenza fu dato conto del risultato dei premi assegnati dalla giuria agli espositori:

Nella pittura: 1.a categoria, Coleman Enrico - Centauri — 2.a cat., Sartorio Aristide - A ponte Salario — 3. cat. Alma Tadema - Ritratto del defunto scultore G. B. Amendola — 4. cat. Dall'Oca Bianca Angelo - Tramonto — 5. cat. Lucchesi Giorgio - Fiori secchi — 6. cat. Biseo Cesare - Ruine del Palatino.

Scultura: 1.a categ. Gargiulo Orenzio - La bestia umana - De Luca Luigi - In Africa — 2.a cat. Premio d'onore: Lancelot Croce Marcella - Quattro bassorilievi — 3. cat. Guastalla Giuseppe - ritratto — Cifariello Filippo - ritratto — Rutelli Mario - ritratto — Gargiulo Orenzio - Nannina — Valente Libero - Christiana (testa in bronzo) — 4. cat. Rossi Eduardo - Pescatore di polipi — Galli Nicola - Aspettando l'onda.

Monumenti e Calcografia — Il ministro Baccelli ha nominato l'architetto G. Battista Giovenale, romano, e molto favorevolmente noto nel ceto dei professionisti, a direttore dell'ufficio regionale dei monumenti del Lazio, in sostituzione del comm. Calderini.

— Il prof. d'incisione Di Lorenzo cav. Tommaso, romano, che annunziammo designato a succedere al compianto prof. Lelli, è nominato dal 1.o corrente direttore della R. Calcografia.

Trasporto funebre — Alle 16 di ieri ebbe luogo il trasporto della salma del capo usciere Boromini Giuseppe dalla sede della Prefettura alla Chiesa dei SS. Apostoli. Sul carro di terza classe furono collocate parecchie corone.

Vi presero parte gli uscieri delle varie amministrazioni, molti impiegati della prefettura e provincia, nonchè il prefetto marchese Guiccioli col consigliere delegato Ricci-Gramitto ed il personale del gabinetto.

Croce Rossa italiana. — Come è noto la sera del 12 febbraio u. s. venne dato in casa Blanc un concerto musicale a beneficio dei malati e feriti d'Africa.

Siamo ora in grado di dare il resoconto finanziario del suddetto concerto.

Somma ricavata dalla vendita dei biglietti lire 14,400 — Oblazioni N. 1 da L. 1000 — Id. N. 2 da L. 500 — Id. N. 1 da L. 200 — Id. N. 3 da L. 100 — Id. inferiori alle 100 lire, 463,75 — Somma ricavata dalla vendita dei fiori e dalla lotteria tenutasi in casa Blanc la sera del concerto L. 6112 — Oblazione di S. M. il Re L. 10,000 — Introito totale L. 32,475,75.

Partenze per l'Africa. — Coi varii treni della giornata transitarono per la nostra stazione 3 uomini del 54. fanteria, 15 del 16. artiglieria, 15 del 1. cavalleria, 3 del 90 e 3 dell'89. fant., 3 del 7. bersaglieri e 16 del 18. artiglieria. Ripartirono alle 17 per Napoli.

In viaggio per l'Africa. — Ieri fu di passaggio da Roma il valente disegnatore Ettore Ximenes che si reca in Africa per conto dell'*Illustrazione Italiana*.

Auguri al collega.

Pubblica sicurezza. — E' stato encomiato e gratificato il delegato Dara Gabriele (Roma).

Sono stati promossi i delegati Amati Emanuele (Monterotondo) e Wenzel Beniamino (Roma).

Sono stati traslocati gli ispettori Peruzy questore a disposizione a Roma e Bedini Demostene da Girgenti a Roma.

Gran corsa ciclistica di resistenza. — Il Club Studenti Ciclisti di Roma, domenica prossima darà la già annunziata corsa ciclistica di resistenza libera ai soli dilettanti italiani, sul percorso Roma-Ostia e rit. chilom. 40, con l'approvazione della Unione Velocipedistica Italiana. La partenza dei corridori sarà data alle ore 10 precise alla località detta " Ponticello „ ma il convegno sarà alle ore 9 1[2 precise alla Basilica di S. Paolo (F. la porta S. Paolo). Le iscrizioni sono aperte a tutto venerdì sino alle ore 19 (7), la tassa d'entratura è di L. 3, il tempo massimo ore 1,30. Non sono ammessi che coloro i quali abbiano compiuto il 17.o anno di età. La direzione del Club rende noto che la corsa sarà rimandata, qualora il numero dei corridori non fosse giunto a 25.

Il primo premio consiste in uno splendido paio di pneumatici " Dunlop System „ di premiata fabbrica italiana del valore di L. 60, con cerchi in acciaio, da corsa su strada, ed uno splendido e artistico diploma a colori. Il 2.o premio è una bella medaglia d'argento placcata in oro, e artistico diploma. Il 3.o, gran med. argento e dipl. Il 4.o, medaglia di metallo bronzato grande e diploma. Il 5.o med. di metallo bronzato piccola e diploma. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, dalle 10 alle 19, alla sede provvisoria del Club, in Piazza S. Ignazio 151-A.

Al Circolo Leonino. — Oggi, per festeggiare la ricorrenza dell'incoronazione del Papa, il Circolo Leonino, dalle ore 14 alle 16, distribuirà a 600 poveri cent. 40 a testa, un bicchiere di vino ed un libro di preghiere.

Nella sera poi, alle ore 20, solenne accademia.

A proposito di una disgrazia. — Dalla Direzione della Villa Borghese ci si partecipa che la Montagna Russa, dove ieri l'altro avvenne la nota disgrazia appartiene a un certo Franceschetti di Bologna, che ebbe la concessione del terreno e che non fu potuta ancora rimuovere, stante una opposizione giudiziaria. Il vagoncino era saldamente legato con filo di ferro e inchiodato. Alcuni individui, deludendo la vigilanza costante dei guardiani, ruppero con delle tanaglie i fili di ferro, e così avvenne il deplorevole incidente.

La disgrazia del senatore Vallauri — In via del Corso angolo di piazza Colonna il senatore Tommaso Vallauri d'anni 91 da Torino per ischivare un omnibus che lo stava per investire cadde rompendosi la coscia destra.

Fu trasportato all'ospedale di San Giacomo.

Auguriamo all'egregio uomo una sollecita guarigione.

Omicidio a Genzano. — Ieri l'altro a sera verso le 20 in Genzano, per vecchi rancori e causa d'interessi, il vignarolo Marini Augusto da Genzano, di anni 23, aggrediva sulla pubblica via lo zio Tamburini Innocenzo di anni 60, ferendolo di coltello al petto.

Soccorso dai cittadini fu trasportato all'ospedale, dove poco dopo cessava di vivere.

Furono arrestate dai carabinieri la madre dell'omicida e la sorella dell'ucciso, Tamburini Caterina, risultanti istigatrici del delitto.

Ai carabinieri di Albano si costituiva il Marini Augusto.

Tentato suicidio. — L'impiegato alla *Riforma* Lauciotti Alfredo d'anni 24 nella propria abitazione in via Nomentana palazzo Rossellini tentò ieri di suicidarsi per dispiaceri di famiglia ingoiando dell'acido fenico.

Fu tratto fuori di pericolo all'ospedale di Sant'Antonio.

Pazzo. — Filippo Nanni di anni 39, romano, preso da alienazione mentale in via Arco di Settimio Severo, con un pezzo di vetro tagliavasi il braccio sinistro. Le guardie municipali Pensa e Patarini lo condussero alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in una settimana. Dall'ospedale fu trasportato alla Questura e quindi al Manicomio.

Il ferimento in via Banchi Vecchi — Iersera alle 18, in via Banchi Vecchi, Angelina Salvi, di anni 38 romana, per ragioni di gelosia, litigando col suo amante Ettore Sebastiani fu ferita al ventre con un colpo di coltello. Alcuni coscritti accorsi condussero l'Angelina a S. Spirito. Ne avrà per dieci giorni.

Il feritore fu arrestato.

Fra vetturini — In piazza Colonna alle 17 e mezza per gelosia di mestiere i vetturini Minotti Achille e Righetti Enrico entrambi da Roma vennero a litigio e si scambiarono una scarica di frustate. Il Menotti ebbe la peggio e riportò sulla faccia varie contusioni.

La guardia municipale Vernelli Enrico condusse alla sezione di P. S. di Trevi il Righetti che fu dichiarato in contravvenzione.

Cavallo in fuga — Al Pincio il cavallo attaccato alla vettura 314, condotta da Giannini Achille, spaventatosi alla vista di alcuni ragazzi che giuocavano si dava alla fuga andando a dare di cozzo contro la base che sorregge il busto di Pellegrino Rossi. Nessun danno.

Avvallamento. — In via di S. Basilio per circa due metri quadrati si avvallava la strada per un danno nella sottostante fogna. Furono prese le debite precauzioni.

Incendi. — Al Viale del Re presso la via di S. Francesco, nel magazzino di Luigi Buonamoneta prendevano fuoco alcune ceste. Accorsi molti cittadini e la guardia municipale Castellani l'incendio fu spento prima del giungere dei vigili. Danno insignificante.

— La notte scorsa in via Alessandro Volta, presso il Mattatoio comunale al Testaccio, incendiavasi la baracca ad uso osteria di Teresa Olivieri, maritata Pietrucci, di anni 34 romana. Il primo a dare l'allarme fu il guardiano delle Grotte del Testaccio, De Santis Bernardo, che avvertì i vigili del Monte di Pietà. L'incendio fu spento e il danno ascende a L. 200. L'osteria era assicurata alla Società *Unione*.

Furti. — I ladri, mediante scasso, penetrarono nell'abitazione di Cagnoli Angelo, d'anni 24, d'Albano, in via Emanuele Filiberto, 22, int. 11, rubando dai tiretti del comò vari oggetti di valore per lire 500.

— In via Alfredo Cappellini, N. 20, v'è un mezzanino sfitto da parecchi mesi. Ignoti ladri, mediante chiavi false, vi s'introdussero e praticato un foro nel pavimento di una stanza soprastante al negozio d'orzarolo di Fedeli Germano, d'anni 31, da Serravalle, corrispondente sulla via al N. 18, stavano tentando una poco grata sorpresa, quando il Fedeli accortosi della loro presenza, esplodendo più colpi di revolver, li decise a darsi alla fuga.

— Il delegato Forcheim, il maresciallo Lucchini e gli agenti della brigata mobile riuscirono a scoprire ed arrestare gli autori del furto in danno della mercantessa Angelotti Amalia in via Emanuele Filiberto 213 avvenuto parecchi giorni addietro. La merce, per il valore di L. 1500, fu in gran parte ricuperata.

Furono arrestati Epifani Edoardo, Cenetelli Luigi, Mastroddi Agapito, Fortuna Andrea, Segarelli Alfonso, Riga Antonio, Middei Augusto, Belardini Pietro, Salvati Giuseppe e Silvestri Domenico.

Arresti — Per furto di giornali fu arrestato in via Merulana, Guerrino Mari, d'anni 13 di S. Maria (Aquila).

— Umberto Falimonti, d'anni 24 romano, fu arrestato dalle guardie municipali Bagaloni e Manoni per aver dato false generalità alle guardie che gli constatavano una contravvenzione.

— Per oltraggi alla guardia municipale a porta Pinciana fu arrestato Biagio Galanti, d'anni 40 romano.

Piccola Cronaca di Roma

Porto Ripa Grande

Arrivi. — Goletta *Eleonora*, cap. Camarda Paolo, carica di vino da Marsala.

Tartana *Bella Giovannina*, cap. Borsso Giuseppe, id. id. da Marsala.

Cutter *Reversore*, cap. Galante Vincenzo, id. id. da Castellamare del Golfo.

Partenze — Piroscafo *Corriere di Roma*, cap. Maggiolo Francesco, con merci nazionali per Genova.

Goletta *Teresa Madre*, cap. Olivio Giuseppe, con fusti vuoti per Marsala.

Monte di Pietà.

— (*Mercoldì*, 4 marzo 1896 — 4.a *Custodia*.) —

Oggetti d'*oro*, impegnati il 22 *luglio* 1895 fino alla polizza **172599**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 9 *agosto* 1895 fino alla polizza **188000**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA. — Questa sera *La Bohème* seguita sempre dal ballo *La Maladetta*.

VALLE. — La Compagnia Darvia e Favi darà stasera la geniale e simpatica operetta del Valenti: *I Granatieri*.

QUIRINO. — Gli artisti tutti della Compagnia equestre Marasso e De Paoli gareggiano per bravura e zelo. *Il Trio Coppers'*, i famosi eccentrici americani meraviglia addirittura e le grazie della cavallerizza Elvira Marasso affascinano il pubblico.

Stasera avremo un debutto che non esitiamo a chiamare importante, quello cioè *degli asini sapienti* Marco e Giulietta, presentati dal clown Truzzi.

Alle *VARIETES* una folla enorme accorse iersera attratta dai manifesti che annunziavano il debutto fra noi della celebre zingara *Czita*, violinista del Conservatorio di Vienna.

E l'aspettativa non fu davvero delusa, perchè questa buona zingara, che ha fatto i suoi studi a Parigi e che è stata premiata con medaglia d'oro al Conservatorio di Vienna, è apparsa iersera una violinista di eccezionale bravura, che affronta e supera le più grandi difficoltà, ricavando effetti brillanti.

Iersera suonò una trascrizione sulla *Mignon* e altre fantasie dolcissime che le procurarono feste straordinarie ed infinite richieste di *bis*.

CONCERTI. — Quello che doveva aver luogo quest'oggi all'Accademia di S. Cecilia, stante l'indisposizione della signora Cortini-Falchi, è stato rimandato alla ventura settimana.

— Ricordiamo poi che nella Sala del palazzo Altemps l'annunziato e promettente concerto a beneficio dei poveri della campagna romana, avrà luogo oggi. Il programma è noto. **Fabr..**

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (IV. turno) — *La Bohème* — *La Maladetta* Ore 2½ 1¼.
Valle. — *I granatieri* — Ore 21.
Quirino. — Compagnia equestre — Ore 21.
Panorama Nazionale, Via Mortaro, 17 — PARIGI. Giovedì e Domenica: *Proiezioni*, dalle 18 alle 19.
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Caffè Faedra. — *Panorama*. Esposto: *Massaua e i nostri possedimenti africani*.

Ultime Notizie

S. M. il Re sarà rappresentato, secondo che annunziammo, alle feste dell'incoronazione dello Czar da S. A. R. il Principe di Napoli.

Il Presidente del Consiglio, on. Crispi, e l'on. ministro Mocenni, partiti da Napoli ieri alle ore 14.55, sono giunti a Roma ieri sera alle 20.15.

Il generale Baldissera, giunto a Suez la sera del 29 scorso, sarà a Massaua questa sera; ma probabilmente vi arriverà ad ora molto tarda e sbarcherà soltanto domattina.

Consiglio dei Ministri

Ieri sera in casa dell'on. Crispi vi fu Consiglio dei Ministri.

Al Dicastero della guerra il Capo di Stato Maggiore si sono trattenuti fino alle prime ore del mattino per i provvedimenti che la situazione reclama.

La battaglia di Adua

E' singolare che la notizia della battaglia era già nota alle Agenzie francesi fin da ieri mattina, mentre a Roma non giunse che ieri sera.

Il dispaccio ufficiale è stato inviato dal generale Lamberti, per notizie inviategli dal colonnello Valenzano, Capo dello Stato Maggiore, per mezzo di informatori, essendo rotte le comunicazioni telegrafiche.

Il generale Lamberti è partito per l'Asmara.

Questo complesso di circostanze lascia temere che il generale Baratieri sia rimasto ferito.

Il Re a Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 2, ore 21,35. — Il Re ha continuato, nelle ore pom., la visita, cominciata con quella del *Rettifilo*, dei nuovi quartieri e degli altri bonificati dopo il colèra del 1884, ed è salito fin su al Rione Vomero, che visitò minutamente.

Stasera vi fu a Palazzo pranzo intimo, a cui furono invitati i senatori principi di Moliterno e di Piedimonte, il marchese Gesualdi, il colonnello de Sanctis.

Finora gli ordini e le disposizioni prese confermano che il Re partirà mercoledì.

Per l'Africa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 2, ore 21,40. — Parte stasera per Roma il capitano Motta, del genio, onde prendere disposizioni relative alla partenza prossima del *Montebello*.

Assicurasi che il capitano Martnie, imbarcatosi oggi sul *Bormida*, sia latore di un plico da consegnare al generale Baldissera.

Per l'Esposizione di Torino.

Il ministero dell'interno ha diramato ai Prefetti la seguente circolare:

" Come è noto alle SS. VV., nella fausta ricorrenza del 50° anniversario della proclamazione dello Statuto, Torino si prepara a festeggiare la grande solennità con una Esposizione generale dei prodotti del lavoro nazionale.

" Il Comitato esecutivo di quella nobile iniziativa si è rivolto a questo ministero allo scopo di ottenere che le dipendenti autorità locali abbiano a prestare il loro appoggio morale per agevolare, quanto è possibile, la piena riuscita di quella Mostra.

" Convinto che le SS. VV. tutte, conscie dell'importanza di questa festa del lavoro, vorranno adoprarsi nell'intento che tale Esposizione riesca degna del grande avvenimento nazionale che commemora, non dubito che corrisponderanno alla fiducia del Comitato esecutivo, favorendogli le notizie tutte che avesse a richieder loro, e agevolando l'opera dei Comitati locali che nelle rispettive provincie si costituissero.

" Gradirò un cenno di ricevuta della presente.

" Pel ministro: *Ferro-Luzzi*. „

Congresso di Cagliari.

Ieri il prof. Guzzoni degli Ancarani, presidente del Congresso universitario, che si dovrebbe tenere in Cagliari nella prima quindicina di aprile, è stato ricevuto dall'on. Baccelli al quale ha portato l'invito ufficiale del Comitato perchè voglia assistervi.

Il ministro ha gradito molto l'invito ed ha assicurato che se potrà intervenire personalmente lo farà assai di buon grado, altrimenti si farà rappresentare.

Ministero marina.

E' arrivata, il 1, al Pireo la r. nave *Mestre*. A bordo tutti bene.

Ieri mattina, alle 7, è giunto a Taranto il r. incrociatore *Piemonte*, proveniente da Suda.

INFORMAZIONI ESTERE

Il viaggio di Faure

(S) **Lione**, 2. — Il presidente della Repubblica, Félix Faure, è partito, stanotte, per Tolone.

(S) **Tolone**, 2. — Il presidente della Repubblica, Félix Faure, è qui giunto stamane alle ore 9,50 e fu ricevuto dalle autorità e da molta folla che lo applaudì.

Egli si recò subito alla Prefettura marittima, ove ricevette le autorità.

(S) **Tolone**, 2 — Dopo di aver ricevuto le autorità alla Prefettura marittima, il Presidente della Repubblica, Félix Faure, si recò a visitare l'Ospizio Civile.

Poscia il Presidente ritornò alla Prefettura per farvi colazione, acclamato dalla folla lungo il percorso.

Nel pomeriggio Félix Faure ricevette gli Stati Maggiori delle squadre a bordo della *Formidable* e visitò gli ospedali ed i cantieri della Seyne.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 2, ore 18,5. — Si ha da Tolone che l'accoglienza avuta colà da Faure fu piuttosto fredda, ma per motivi d'indole locale.

Egli pronunzierà un altro discorso politico a Nizza.

(S) **Tolone**, 2 — La polizia sorveglierà attivamente gli anarchici in tutte le città che sono visitate dal presidente Félix Faure.

Ieri sono stati arrestati qui numerosi individui per vagabondaggio.

Parigi, 2, ore 11,30 — L'*Intransigeant* conferma che il preteso complotto contro Faure fu organizzato dalla polizia.

Parigi, 2, ore 18,10. — Il Presidente Faure riceverà la visita dello Czarewitch mercoledì a mezzogiorno, tre ore prima di quella in cui avrà luogo l'inaugurazione del monumento.

Affare Arton-Dupas-Sinoury

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 2, ore 11,40 — L'affare Arton, Dupas, Sinoury, con gli annessi e connessi di scandali e rivelazioni, è diventato un enorme pettegolezzo con cui i partiti cercano a vicenda di compromettersi e disonorarsi. Impossibile perciò occuparcene. (*Ciò che non ci dispiace. Anzi!*)

La pace a tavola

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 2, ore 11,37. — Ieri sera un amichevole banchetto di venti coperti riuniva alla stessa tavola membri della famiglia Orléans e della famiglia Bonaparte, attualmente a Parigi.

Prese parte a questo interessante convito anche un figlio di Sadi Carnot.

Nuovi Krumiri

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 2, ore 11,40. — La *Petite République* segnala numerose incursioni di bande dalla Tripolitania sul territorio della Reggenza di Tunisi e annunzia prossima la spedizione sul luogo di truppe per combatterle.

Giappone e Russia in Corea

(S) **Londra**, 2 — Il *Times* ha da Kobè:

" Il Re di Corea si trova sempre rifugiato nella Legazione russa a Seul.

" Continuano i disordini nell'interno della Corea.

" Corre voce che il Giappone abbia proposto alla Russia di stabilire il condominio nella Corea. „

Le elezioni comunali di Vienna.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 2, ore 22 — Hanno avuto luogo oggi le elezioni comunali del secondo corpo con esito eguale a quello del mese di settembre scorso. Furono eletti cioè 32 antisemiti contro 14 liberali. I voti dei candidati antiliberali sono aumentati del 40 per cento.

Se ne trae la conclusione che gli impiegati, che dovevano decidere l'esito delle elezioni, votarono la lista antisemita.

Parteciparono alla lotta 20,224 elettori. Gli antisemiti ebbero voti 11,087, i liberali 9046.

Questo risultato prova il dilatamento della agitazione antisemita.

Presentemente il partito antiliberale dispone di 78 mandati, i liberali di 14.

Conosciutosi il risultato, la folla che attendeva ansiosa acclamò Lueger gridando " Abbasso il governo! „

STATI BALCANICI

(S) **Sofia**, 2 — Ieri hanno avuto luogo le elezioni suppletive per la Sobranje.

A Sofia è riuscito eletto Dragan Zankow.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 2 il *Gottardo*, proveniente da Massaua, è entrato nel Canale di Suez, diretto a Napoli; il *Perseo* e il *Polcevera*, pure diretti a Napoli, sono partiti da Massaua per Suez rispettivamente la sera del 1° e la mattina del 2.

Il *Manilla* proveniente dal Plata ha proseguito da San Vincenzo direttamente per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 2 marzo 1896.

Borsa nuovamente debole specialmente per la Rendita esordita per fine corrente a 89,57 1[2. Più debole ancora in seguito cadde a 89,47 1[2 in chiusura. Contanti 89,25.

Generali 49 — Acque 1220 — Gas 845 dopo 850 — Omnibus 192,50 dopo 193 e 191,50 — Condotte 195 a 194,50 — Immobiliari 53 a 52. Risanamento 28.

Cambi in aumento.

Francia 111,62. Londra 28,15.

Ore 18,30. — Rendita 89,50 — Molini 63 — Acciaierie Terni 181 — Immobiliari 54 — Omnibus 196 — Risanamento 29 — Acqua Marcia 1220 — Gas 845 — Condotte 194.

Cambio dazio doganale 3 Marzo L. 111,73
Dal 2 all'8 - fino a L. 100 - L. 111,90

BORSE ITALIANE — 2 marzo 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	89 52	89 27	89 57	89 47
Id. fine	— —	89 50	89 50	— —
Az. B. d'Italia	747 —	— —	747 —	761 —
" Mobiliare	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	49 —	— —	— —
" ferr. Medit.	496 —	497 —	496 —	— —
" " Merid.	650 —	652 —	651 —	650 ½
" B. di Torino	— —	— —	499 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	61 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	6 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	18 —	— —
" Nav. Gen.	325 —	325 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	206 —	210 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	281 —	— —	— —
id Merid.	— —	302 50	— —	— —
Fond. B. C. 4	— —	491 50	— —	— —
" " 4	— —	499 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	111 72	111 70	111 72	111 85
Berlino id.	137 65	137 60	— —	— —
Londra id.	28 17	28 19	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	28 26	28 04

Parigi, 2, 15,14	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	101 15	— —
" 3 0[0 perp.	102 70(a)	102 82	— —
" 3 1[2 0[0	106 20	106 25	— —
ITALIANA 5 0[0	80 — 79 90	79 95	— —
turca	22 05	21 90	— —
spagnuola	60 ¼	60 7/16	— —
russa nuova	92 ¾	93 —	— —
portoghese	26 ½	26 3/8	— —
ungherese	— —	102 ¾	— —
Egiziano 6 0[0	— —	526 ¾	— —
Banca di Parigi	802 —	802 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	604 ¾	— —
Credito Fondiario	— —	677 —	— —
Azioni di Suez	— —	3292 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	123 ¾	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	10 5/8	— —
su Londra	— —	25 23	— —
su Madrid	19 ¾	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 102 62 riporto 0 17

Parigi, 2. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	102 65	Riporto 0 17
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	100 90	Riporto 0 10
Nuova Rendita francese 3 1[2 0[0	106 15	Riporto 0 20

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 2, ore 16,10, (*fonte italiana*). — *Extérieur* continua cattivo, italiano incerto, miniere ferme: 102,80 compensazione 102,65 riporto 17 — 22[50 — 42[25 — 79,95 — 150[5 — 240[5 — 22 — 604,37 — 12[10 — 20[5 — 475 — 6062 — 137[1 — 225[5 — 20 — 787 — 800 — 708,75 — 178,75 — 61,25 — 79,37 — 356,25.

Parigi, 2, ore 15,28. — (*Fonte francese*). — Malgrado riporti tesi valori minerari fermi. Italiano, *extérieur* sempre deboli, discussi.

Vienna, 29, pesante

	29	2
C.te austriaca	377 50	378 —
R. austriaca	122 10	122 10
Id. carta	101 65	101 15
N.ri d'oro	9 57	9 57 ½
Lire ital.	42 90	42 90
C. Londra	120 75	120 75

Londra 2, chiusura

	2	2
N.vi Cons.	109 ¾	109 ex
Italiana	79 3/8	79 ½
Turca	21 7/8	21 ¾
Egiziano	104 —	104 ¼
Argento	31 3/16	31 ¼

Vers. alla B. d'Inghilterra st. Rit. st.

Berlino, 2 debole

	29	2
Ital. cont.	80 70	80 40
f. mese	80 50	80 10
Mediter.	87 70	87 80
Merid.li	116 —	115 50
N. Prussc.	66 10	66 50
Rublo	217 20	217 25
Italia	72 80	72 80

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	3 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 2 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	800
Importazioni del giorno "	900
TENDENZA ferma	

Havre, 2 marzo ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno	Balle N.	3600
TENDENZA riservata per fine marzo	L. 47 62	

Caffè Santos good average . . Vendita sacchi N.		60000
TENDENZA calma Prezzo f. marzo	L. 79 25	

Parigi, 2 marzo ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	90	41	—	sostenuta
Avena	14	90	14	90	sostenuta
Olio di colza	66	—	66	25	sostenuta
Spiriti	31	50	31	75	calma
Zuccheri	104	—	104	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 2 marzo ore 15,20.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2618	2233	[illegible] 60	1 22
Montoni	13969	12713	[illegible] 02	1 36
Porci	2615	2570	[illegible]	0 96

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

L. LÉTANG

Il supplizio di un padre

La signora di Prabert gli spiegò — pareva che avesse ripreso possesso di sè stessa e parlava con la consueta facilità — che il condannato evaso, del quale la sua famiglia temeva la presenza, aveva fatto a meno del salvacondotto e si trovava già in Francia.

Egli sarebbe stato certamente arrestato, ma bisognava impedirgli di entrar nel palazzo a fare uno scandalo.

Quale era in proposito il parere del signor Bataille?

L'agente rispose che la cosa era semplicissima e andava da solo.

Egli avrebbe preso seco due aiuti: ne conosceva alcuni disponibili.

— Più, più — interruppe Daniele. — Uomo forte... già ucciso...

— Sia — disse Bataille, che non era caparbio — ne prenderò tre, quattro.... tanto sono loro che pagano.

— Tanto largamente quanto desiderabile.

— Grazie della sua generosità, signora.

Fu stabilito che Bataille si stabilirebbe con la sua squadra nella saletta che apriva sul vestibolo, e che ogni visitatore sarebbe stato squadrato ben bene nell'entrar nel palazzo.

L'agente aveva in tasca un mandato d'arresto contro Roberto Duhesme, forzato evaso da Caienna, e si vantava di prendere e legare senza rumore il cittadino della libera America.

Soltanto gli occorrevano indicazioni esatte per non commettere un errore. Se ne faceva ora una quistione di Stato di quegli errori che accadono spesso esercitando il mestiere; i giornali li gonfiavano e il povero agente aveva un mondo di seccature dai capi.

Daniele ritracciò il ritratto che Aurelio aveva fatto dinanzi a loro pochi momenti prima; insistè naturalmente sulle labbra rosee e la barbetta a punta.

— Ma se Roberto Duhesme se la fa tagliare? — osservò l'agente.

Daniele e Feliciana rimasero un poco esitanti a guardarsi.

— Non potete ingannarvi — disse a un tratto Feliciana — quell'uomo ha una cicatrice ovale, profonda, lunga quattro o cinque centimetri al polso sinistro, cagionata dalla bruciatura di un acido.

— Bene! bene! — esclamò allegramente Bataille — con questo indizio è impossibile sbagliare.

— Fate... buona guardia — raccomandò Daniele.

— Oh! non dubiti!... Conosco il mio mestiere.

Bataille salutò, tutto contento, poi uscì.

Feliciana e Daniele rimasero muti, assorti in cupi pensieri senza comunicarseli.

— Buona sera! — disse a un tratto Daniele — me ne vado.

Feliciana gli fece un cenno col capo e mentre Daniele se ne andava trotterellando, ella suonò per chiamare la cameriera.

. . . .

Il domani Aurelio di Prabert fece colazione nel suo quartiere e si vestì soltanto verso le tre.

Il morso ricevuto, che era in fondo molto leggiero, e che ogni altro uomo avrebbe sopportato senza dare in ismanie, non lo faceva più soffrire. Poche pezzette di acqua salata erano bastate a curarlo.

Aveva fatto attaccare e il suo *coupé* lo aspettava davanti alla gradinata del palazzo.

— Via di Penthière — ordinò al cocchiere.

Questi, che era senza dubbio assuefatto a quella gita vespertina, non domandò altro e fece partire i cavalli con una frustata.

Il tragitto non era lungo; appena qualche centinaio di metri.

Aurelio scese davanti a un villino civettuolo, bianco e rosa come un dolce guarnito, dietro a una cancellata di nikel a punte dorate. Schiuse la porta laterale che apriva vicino all'abitazione del portinaio — un padiglione di pietra tutta lavorata — ed entrò. Egli traversò un cortile tenuto a ghiaia e salì i gradini che conducevano al pianterreno del villino. I servi, che incontrava lo salutavano profondamente; egli andava oltre con una sicurezza e una autorità che indicavano come fosse il padron di casa.

Al primo piano si trovò faccia a faccia con una camerieretta sfacciata, che gli fece una riverenza ridendo.

— Marietta, c'è la tua padrona.

— Ma sì, signor Aurelio ed è in gran pena!

— Ma davvero?

— Sicuro, non si fa vedere da quattro giorni!

— Si sarà consolata!

— Oh! signore, come può supporlo!

E quella furba fece un gesto dietro ad Aurelio che voleva significare:

— Ma sì, piccino mio, si è consolata!

Il giovane entrò in un salottino tutto parato di velluto grigio rasato.

Una vetrata dello stesso colore lasciava entrare una luce opaca.

Alcune liste d'oro vivo inquadravano le finestre, gli specchi e mettevano qua e là la loro nota scintillante, facendo meglio risaltare i parati.

Sulle pareti si vedevano quadri moderni, figure nude, non tutte castissime nella loro nudità.

Distesa su una poltrona a sdraio, con gli occhi spalancati e fissi sulle spirali di fumo azzurro che si sprigionavano da una sigaretta ungherese stava una donna giovane e pareva sognasse.

I capelli nerissimi erano legati soltanto da un filo d'oro e rigettati sul petto, largo, che inondavano con le loro ciocche dai lucenti riflessi.

Il viso era molto fino, molto regolare, giovanissimo e con una carnagione calda; il corpo pareva snello e nervoso sotto le abbondanti trine di una veste da casa tutta sciolta.

Ma ciò che dava il suo vero carattere a quella bella donnina conosciutissima e celebre a Parigi, erano gli occhi e la bocca, gli occhi enormi, di un nero infernale, molto mobili ed appassionati; la bocca tumida, rossa, fremente e facilmente sarcastica.

Aurelio si avvicinò senza rumore e chinandosi un poco baciò la bella donna sulla fronte.

— Buongiorno, Mireille.

Mireille non si mosse.

— Ah! siete voi? — disse finalmente dopo aver aspirato una boccata di fumo odorosa, che si divertiva a farsi uscir di bocca lentamente.

— La domanda è graziosa; chi volevi che fossi?

— Non so; il primo venuto.

— Ah!

Aurelio andò a sedersi in una poltrona accanto al caminetto, nel quale ardevano alcuni pezzi di legno di quercia.

Il supplizio di un padre

Mireille lo accompagnò per un momento con uno sguardo ironico, poi si rimise a fumare la sigaretta presto presto.

Mireille era da due anni l'amica in titolo di Aurelio di Prabert.

Egli se n'era innamorato pazzamente incontrandola nel *foyer* dell'Opera; poi quell'amore si era calmato come si calma tutto, col tempo.

Ma Aurelio in quei due anni si era affezionato alla bella Mireille mercè mille legami difficili a punto a rompere perchè invisibili.

Da prima la bellezza di Mireille, l'eleganza innata, che raffinava ogni giorno con una rara intelligenza, lusingavano l'amor proprio di Aurelio; ella era citata come una delle donne più graziose di Parigi; poi avevano tentato di portargliela via, ed egli si era difeso, poi era allegra e gaia, e finalmente gli costava un occhio della testa.

Mireille dal canto suo aveva avuto una passione per quel bel giovane biondo e delicato, e senza riflessione nè calcolo lo aveva amato. Passato l'amore, si era accorta che non avrebbe mai trovato un amico così giovane, così piacevole e così generoso. Aurelio, al quale il denaro non costava nulla, appagava tutti i capricci di Mireille, e lei che aveva conosciuto la miseria e temeva sopratutto di vederla ricomparire, cominciava a gettare le basi di un patrimonio personale al coperto di tutte le vicissitudini della vita galante.

Un po' per inclinazione e un po' per calcolo ella restò dunque legata ad Aurelio di Prabert. Il vero affetto mancava fra di loro e i soli legami che li univano, si chiamavano: consuetudine, vanità, danaro.

— Ditemi — domandò il giovane dopo aver acceso una sigaretta — perchè mi fate questa bella accoglienza? Bella davvero!

— Tutti i giorni, caro mio, non si può esser di buon umore. Dovevate venire ieri, ieri l'altro o quell'altro; allora vi avrei ricevuto col sorriso sulle labbra. Oggi, che volete, è una giornata nera per me. Una su quattro, non è di molto.

— No. Allora è perchè vi ho trascurato per tre giorni che mi fate cotesto viso lugubre.

— Mi pare che...

— Mireille mia, cessa di farmi il broncio. Ritorno da un viaggio lungo, noioso, durante il quale ho avuto avventure seccanti e venivo appunto da te per dimenticarle.

— Davvero?

— In verità.

— Non m'inventi una frottola?

— Ne vuoi le prove?

Si vedrà. Intanto vieni ad abbracciarmi.

Aurelio non se lo fece dire due volte e concluse la pace con Mireille.

— Sai — riprese ella — ho veduto nella tua assenza Fabret di Nortal, il notaro.

— Ah! — fece Aurelio a denti stretti.

Quel Fabret di Nortal era un giovane notaio ben ricevuto in società. Si diceva che fosse ricchissimo e innamorato di Mireille al punto di volerla togliere ad Aurelio.

— E che cosa ti ha raccontato?

— Cose gravi.

— Gravi! Quali?

— Mi ha fatto capire che non tarderei ad esser libera.

— Perchè?

— Perchè tu sarai presto messo a razione e potrai tenermi.

— Vedete un po'! E tu non hai chiesto spiegazioni a quel signorino?

— Certo. L'ho fatto cantare, senza che se ne accorgesse e volesse barricarsi dietro il segreto professionale. Da quel che mi ha detto ho capito questo: che il signor di Prabert pensa a fare o ha già fatto testamento; è Fabret che lo redige o lo ha redatto.

Ora questo testamento, povero il mio Aurelio, spoglia quasi completamente te e tua madre. Non avrete altro che rendite vitalizie, ma il capitale, cilecca!

Il giovane era divenuto pallidissimo.

Non era la prima volta che sentivasi minacciato.

Già aveva avuto sentore dei disegni di suo padre dalle indiscrezioni degli ingegneri e dei partecipanti ai benefizi, che facevano calcoli sull'avvenire a motivo delle liberalissime disposizioni manifestate a loro riguardo dal signor di Prabert.

La notizia si confermava.

Assalito da una collera fredda, Aurelio si mordeva le labbra e l'odio aumentava in lui contro suo padre, che implacabilmente lo diseredeva.

Nonostante si dominò e sulle labbra comparvegli un sorriso ironico.

— Sciocchezze! — disse. — Tutto ciò non si è ancora verificato. Uomo avvertito è mezzo salvo. Accomoderemo tutto. All'occasione posso contar su di te, piccina?

— Ma sicuro!

— Sta pur tranquilla non mi lascierò spogliare così. Non solamente avrò tutto il patrimonio di mio padre, ma ci aggiungerò anche quello di mia cugina di Briais. Questo, lo giuro!

— Credevo che vostra cugina sposasse un ufficiale.

— Quel matrimonio non è ancora fatto, come non è fatto il testamento di mio padre. Ho certi progettini e quando saranno maturi, amica mia ti darò tanti brillanti purissimi quanti sono i dentini bianchi che mi sorridono dietro la porpora delle tue labbra!

— Patto conchiuso.

— Se ho bisogno del tuo aiuto?

— Mi troverai pronta.

— Non potresti dir meglio. E tu se mia cara bella, la donnina più intelligente e più preziosa che la terra abbia mai ospitato.

. . . .

La sera di quello stesso giorno Filippo Dormelles giungeva a Parigi e presentavasi subito al palazzo di Prabert.

Quale gioia per la sua fidanzata! Era evidente che il cielo secondava i loro voti e li colmava di felicità impreviste.

Era certo una cosa bella di aver un gallone di più e di portare il titolo di capitano, ma era meglio ancora di avere un posto a Parigi, e di non lasciar più, fino al giorno tanto desiderato, la cara Margherita.

Si, ma quel giorno così bramato, quando splenderebbe?

— Credo — disse confidenzialmente la signorina di Breaus — che se non mostriamo un poco i denti, non sarà la signora Dormelles prima dell'anno venturo. La cara zia trova piacere nel ritardar la data del matrimonio. Io sono pronta da un pezzo, tutto il corredo mi è stato consegnato dai magazzini e gli oggetti aspettano nei cassetti e negli armadi. La zia invece cambia parere ogni momento; s'è già fatta fare una dozzina di vestiti e non è contenta di nessuno. Ora parla di ricominciar da capo. Non è forse eccessivo e può continuare così?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione
ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.

INSERZIONI. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3. In cronaca L. 1 la linea. - Piccola cent. 75 - 3. pagina cent. 75 - 4. pagina (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla Posta.

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia; (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Museo ALBANI: fuori Porta Salaria: dalle 12 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. TORLONIA: Vicolo Corsini 5: 10 alle 13.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 al tram.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Foro Trajano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 220: visibile soltanto **al 1. e al 15** di ogni mese: dalle 10 alle 15.

Villa ALBANI: fuori Porta Salaria: dalle 12 al tram.
Id. BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.
Id. COLONNA: piazza Quirinale: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo, sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 14.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 al tram.
Galleria Arte Moderna: via Naz.le: 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 51

SI CEDE O SI AFFITTA un forno in posizione centrale, buona clientela con incasso giornaliero di L. 160, vendesi anche una madia nuovo sistema: per trattative rivolgersi Sig. Gustavo Mars Piazza Farnese 48 dalle alle 16. 67

CASA VENDESI LIRE 55 MILA (causa divisione patrimonio) di 6 piani e piano terreno, vicinissimo a piazza di Spagna, esposizione a mezzogiorno. Rendita Lire 5 mila investimento al 6 0[0] (buonissimo affare). Dirigersi, Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28 (fondata dal 1870). 67

VENDESI O PERMUTASI Villa Signorile e Podere, prossima al mare, posizione pittoresca e stupenda, sopra amena collina, terreno ettari 43 circa. Vitato Olivato, Seminativo, fruttato, parco, bosco, con bellissimo e grandioso giardino (rendita Lire 4500) sito nella Provincia Romana. Si permuterebbe con casa in Roma, o terreni prossimi a Roma. Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre 27. 67

400,000 LIRE circa cercansi, solidamente garantite con ipoteca primaria interesse rimunerativo con ammortamento. Escludonsi mediatori. Dirigere serie offerte T. G. F. F. fermo posta Roma. 74

LANDAU VICTORIA BROUGHAM di fabbrica inglese, in ottimo stato, si vendono causa partenza. Occasione favorevolissima. Dirigersi Via Condotti 6 A. 1. piano.

VINI DEVINCENZI, premiati coll'unico gran premio nazionale. Vino vecchio, al quartarolo (litri 15) L. 6,75 id. al fiasco (senza vetro) L. 1,10 telefono — Via Nazionale 108. 71

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO d'angolo di dieci ambienti con vista nel Corso e via Frattina d'affittarsi. Per le trattative dirigersi negozio Todros Corso 418. 76

APPARTAMENTINO CON TERRAZZO a livello delle camere 4 vani e cucina palazzo al Corso Vittorio Emanuele 287 P. 3. Rivolgersi al portiere. 76

CAUSA PARTENZA affitterebbesi ammobiliato appartamento nove vani con camera da bagno, due latrine, due scale, gas ecc. Ottima esposizione. Via Palestro 36 D. p. 3.o 78

PRESSO IL CORSO in via Montecatini 5, 3.o piano otto vani, 4.o piano nove vani. Camere grandi scala marmo vasche da lavare. Affittansi 1 o aprile. 79

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini. Corso Vittorio 293. Marianna Dionigi 35. Tritone 168. Amedeo 77. Si vendono vini frizzanti delle colline Fiorentine e Pisane, fiasco L. 1.10. 1.30 e più Per partite, facilitazioni. 81

OTTOMANE L. 23,90 e più, fusto ferro, stoffa juta solidissime sofà coperti buretti L. 24,90 poltroncine simili 12,75 poltrone riposo 14,90. Via Tre Cannelle N. 9 Roma. 66

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

SIGNORE TEDESCO da lezioni di Tedesco. Via Palermo N. 13 int. 4.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	16,50	—	—
Tivoli	9,30	—	—	11,55	16,50	—	—
Civitavecchia	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	7,25	10,—	12,10	15,5	17,35	—
Anzio-Nettuno	6,45	—	10,20	—	—	17,20	—
Albano-Marino	—	7,14	9,12	12,25	—	17,10	—
Velletri-Terracina	—	6,45	—	11,47	15,30	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,6	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	—	—	18,02	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	16,45	23,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	23,—	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia	6,34	—	10,30	15,50	23,—	—	—
Frascati	7,40	9,23	12,45	17,33	19,35	—	—
Nettuno-Anzio	6,31	13,44	19,12	—	—	—	—
Marino-Albano	7,56	9,50	—	14,55	19,45	—	—
Velletri-Terracina	—	9,40	15,29	19,12	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	—	6,20	9,30	11,15	17,40	—	—	—	—
Bagni	a.	—	7,26	10,30	12,15	18,46	—	—	—	—
Tivoli	a.	—	8,13	11,7	12,59	19,20	—	—	—	—
Tivoli	p.	6,46	8,54	11,28	15,50	18,12	—	—	—	—
Bagni	p.	7,20	9,23	12,15	16,24	18,46	—	—	—	—
Roma	a.	8,28	10,40	13,31	17,30	19,52	—	—	—	—

DISTINTA SIGNORA italiana insegna francese, tedesco e italiano a stranieri con metodo facile e pronto. Dà anche lezioni di piano e va dalle signore come lettrice. A C. Z. fermo posta Roma. 78

GIORNALE CICLISTICO da pubblicarsi fra breve in Roma, cerca abili corrispondenti in tutte le città d'Italia. Scrivere "Ciclismo" Via Montecroni 4, Roma. 77

PIANOFORTE VERTICALE quasi nuovo affittasi o vendesi, a buone condizioni, come pure altro d'occasione. Via Condotti 44 mezzanino. 76

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la propria lingua. Miti pretese. Domanda a E. C. Via Aureliana, presso via Venti Settembre. N. 53, interno 6, scala prima. 75

GIOVANE SVIZZERO conoscendo benissimo l'inglese francese tedesco ed italiano desidera occuparsi in qualità di amministratore, commesso od altro, presso Casa seria. Referenze insuperabili. Scrivere A. E. 32 Via Goito 56. 64

CASSA FORTE F. WERTHEIM di Vienna quasi nuova sicura contro l'incendio e l'infrazione, vendesi prezzo eccezionalmente d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57. 63

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 73

SCUOLA GRATUITA FESTIVA di lingua francese, inglese tedesca, spagnuola, portoghese. Iscrizioni dall'1 alle 2 presso il prof. F. C. Via Sicilia, 137, int. 8. Unica tassa per ogni corso di cinque mesi L. 8. 72

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Bene esposto e ben diviso, posizione centralissima presso piazza di Venezia Via Pedacchia 97 p. 1. Prezzo convenientissimo. 65

VIA MERCEDE 37 Due camere ben mobiliate con salotto, e gabinetti di toletta, e due ingressi liberi anche separato. Cesso, e ingresso libero dalla scala. 74

AFFITTA MOBILIATO distinta famiglia elegante quartierino libero centralissimo bene esposto al 2. piano; composto di camera salottino anticamera. Richiedesi persona distinta tranquilla. Via Umiltà 49. 75

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Speranza Pensieri affetti a lei caro tesoro. Siami gentile trattamento ingiusto agghiacciami inaridiscemi cuore. Giurole mio cuore interamente suo per sempre SUA 77

Maria Niente sapevo ricaduta. Felice però non motivi salute impedironti venire. Partirò per molti giorni. Mi scriverai? Me ne parlerai continuamente? B... tanti tanti CARLO 77

Fiore giallo Duolmi sgradevole incidente occorsovi. Vi amo e bramerei parlarvi; diamoci appuntamento. Scrivetemi e ricevete mille b... Vostro per sempre. 78

(Mancano 70 centesimi che preghiamovi inviarci.
L'Amministrazione.

Nevralgia Grazie infinite affettuoso pensiero. Riconoscoti sempre. Sii buona con chi sai. Curati. Sta tranquilla. Farò come scrivimi. Vogliati sempre tanto bene, anelo momento riabbracciarti. 73

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia